



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



Università di Chieti - Pescara "Gabriele D'Annunzio"



Università di Napoli "Federico II"



Università di Ferrara



## PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI ARSITA (TE)

a seguito dell'evento sismico del 6/04/2009

Coordinamento e responsabilità scientifica delle attività:  
Dr. Ing. Maurizio Indirli (ENEA)

### Gruppo di lavoro:

#### ENEA

**Maurizio Indirli**, Dante Abate, Stefania Bruni, Bruno Carpani, Elena Candigliota, Roberta Chiarini, Graziano Furini, Fabio Geremei, Alessandra Gugliandolo, Francesco Immordino, Giuseppe Maino, Giuseppe Marghella, Anna Marzo, Lorenzo Moretti, Giuseppe Nigliaccio, Samuele Pierattini, Claudio Puglisi, Augusto Screpanti, Maria-Anna Segreto

#### Università di Chieti-Pescara Gabriele D'Annunzio

**Samuele Biondi**, Enrico Miccadei, Enrico Spacone, Ivo Vanzi, Nicola Cataldo, Sara Staniscia

#### Università di Napoli "Federico II"

**Antonio Formisano**, Carmine Castaldo, Letizia Esposito, Gilda Florio, Roberta Fonti

#### Università di Ferrara

**Carmela Vaccaro**, Antonio Tralli

Master in "Architettura Ecosostenibile" Università di Bologna, tutoring ENEA

Matteo Angelini, Chiara Massaia, Teresa Gambatesa (\*)  
(\*) dottoranda in Scienze dell'Ingegneria presso l'Università di Ferrara

## TITOLO DEL DOCUMENTO

3A\_03

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Revisione	Data	AUTORI					
0	12-11-2012	Nome	Maurizio Indirli				
		Firma					
1	01-02-2013	Nome	Maurizio Indirli				
		Firma					
2		Nome					
		Firma					
3		Nome					
		Firma					

1. <b><u>INTRODUZIONE</u></b> .....	3
2. <b><u>DOCUMENTAZIONE PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA</u></b> .....	3
3. <b><u>DOCUMENTAZIONE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</u></b> .....	4
4. <b><u>DOCUMENTAZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO</u></b> .....	19
5. <b><u>DOCUMENTAZIONE STRUTTURA PER LA GESTIONE EMERGENZA (SGE)</u></b> .....	28
6. <b><u>DOCUMENTAZIONE STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE (STM)</u></b> .....	29

## 1.0 INTRODUZIONE

In questo documento si descrive sommariamente la normativa emessa a seguito del terremoto del 6 Aprile 2009 da parte delle varie istituzioni coinvolte.

## 2.0 DOCUMENTAZIONE PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Immediatamente dopo l'evento sismico, il Presidente della Repubblica Italiana ha approvato il decreto legge n. 39, successivamente convertito nella Legge n. 77, relativo agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo (Tabella 1). La chiusura della fase emergenziale è riportata nel Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n. 134.

**Tabella 1:** Decreti e Leggi emessi dalla Presidenza della Repubblica.

<b>PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA</b>	
Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, (fonte: GU n. 97 del 28/04/2009).	<i>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile</i>
Legge 24 giugno 2009 n. 77, (fonte: GU n. 147 del 27/06/2009, Supplemento Ordinario n.99).	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.</i>
Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, (fonte GU n. 147 del 26/06/2012, Supplemento Ordinario), convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012 n. 134.	<i>Misure urgenti per la crescita del Paese. Capo X-bis, Misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati</i>

I provvedimenti D.L. n. 39 e Legge n. 77 hanno previsto, tra l'altro:

- CAPO I, Interventi immediati per il superamento dell'emergenza;
  - Art. 1, modalità di attuazione;
  - Art. 1 bis, misure urgenti in materia antisismica;
  - Art. 2, apprestamento urgente di abitazioni, con la realizzazione nei comuni del cratere di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone; è previsto un contributo per la riparazione dei danni di lieve entità, fino a 10.000 euro, subiti da unità immobiliari già adibite ad abitazione principale a condizione che ne consenta l'immediato riutilizzo da parte delle persone ivi residenti o stabilmente dimoranti alla data del 6 aprile 2009; per le riparazioni di parti comuni dei condomini è concesso, altresì, un contributo pari ai costi documentati delle opere di riparazione o riattazione, fino ad un limite massimo di 2.500 euro per unità abitativa; i comuni succitati predispongono, d'intesa con il presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato, sentito il presidente della provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo;
  - Art. 3, ricostruzione e riparazione delle abitazioni private e di immobili ad uso non abitativo; indennizzi a favore delle imprese;
  - Art. 4, ricostruzione e funzionalità degli edifici e dei servizi pubblici;
  - Art. 7, attività urgenti della Protezione civile, delle Forze di polizia, delle Forze armate;
  - Art. 8, provvidenze in favore delle famiglie, dei lavoratori, delle imprese;
- CAPO II, Misure urgenti per la ricostruzione;
  - Art. 9, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei materiali provenienti da demolizioni;
  - Art. 9 bis, scarichi urbani, industriali e assimilati ai domestici e relativi impianti di depurazione; misure per la prevenzione e il contrasto delle emergenze idrogeologiche e per la gestione delle risorse idriche;

- CAPO III, Interventi per lo sviluppo socio-economico delle zone terremotate;
  - Art. 10, agevolazioni per lo sviluppo economico e sociale;
- CAPO IV, misure per la prevenzione del rischio sismico;
  - Art. 11, Interventi per la prevenzione del rischio sismico.

I comuni oggetto del provvedimento (e relative intensità macrosismiche) sono riportati in Tabella 2.

**Tabella 2:** Intensità Macrosismiche  $\geq$  V-VI (MCS, Scala Mercalli-Cancani-Sieberg)  
nei comuni colpiti dal terremoto del 6 Aprile 2009  
(fonte: Dipartimento della Protezione Civile - DPC).

Comune	Latitudine	Longitudine	Imax	Comune	Latitudine	Longitudine	Imax
Provincia de L'Aquila							
L'Aquila	42.356	13.396	IX-X	Collarmele	42.059	13.627	VI
San Pio delle Camere	42.286	13.656	IX-X	Fontecchio	42.229	13.605	VI
Sant'Eusanio Forconese	42.288	13.525	IX	Monte reale	42.522	13.246	VI
Villa Sant'Angelo	42.269	13.538	IX	Navelli	42.236	13.730	VI
Poggio Picenze	42.320	13.541	VIII-IX	Ofena	42.326	13.759	VI
Fagnano Alto	42.254	13.575	VII-VIII	Ovindoli	42.136	13.516	VI
Fossa	42.296	13.488	VII-VIII	Pizzoli	42.435	13.303	VI
Lucoli	42.291	13.339	VII-VIII	Rocca di Cambio	42.235	13.490	VI
Ocre	42.286	13.476	VII-VIII	Rocca di Mezzo	42.205	13.521	VI
Acciano	42.176	13.718	VII	Scoppito	42.372	13.256	VI
Castelvecchio Subequo	42.130	13.731	VII	Tornimparte	42.290	13.301	VI
Goriano Sicoli	42.080	13.775	VII	Villa S. Lucia d. Abruzzi	42.333	13.777	VI
Tione degli Abruzzi	42.204	13.636	VII	Aielli	42.081	13.591	V-VI
Barisciano	42.325	13.592	VI-VII	Campotosto	42.558	13.369	V-VI
Carapelle Calvisio	42.298	13.685	VI-VII	Celano	42.084	13.546	V-VI
Castel di Ieri	42.114	13.743	VI-VII	Cerchio	42.064	13.601	V-VI
Prata d'Ansidonia	42.277	13.609	VI-VII	Collepietro	42.221	13.780	V-VI
San Demetrio ne' Vestini	42.288	13.558	VI-VII	Corfinio	42.124	13.843	V-VI
Santo Stefano di Sessanio	42.343	13.645	VI-VII	Gagliano Aterno	42.126	13.701	V-VI
Barete	42.450	13.283	VI	Magliano de' Marsi	42.092	13.363	V-VI
Bugnara	42.022	13.862	VI	Massa d'Albe	42.107	13.393	V-VI
Cagnano Amiterno	42.458	13.232	VI	Molina Aterno	42.148	13.735	V-VI
Capestrano	42.267	13.769	VI	Ortona dei Marsi	41.997	13.728	V-VI
Capitignano	42.520	13.301	VI	Pratola Peligna	42.980	13.875	V-VI
Caporciano	42.250	13.674	VI	San Benedetto in Perillis	42.184	13.771	V-VI
Castel del Monte	42.364	13.727	VI	Scanno	41.903	13.881	V-VI
Castelvecchio Calvisio	42.310	13.688	VI	Scurcola Marsicana	42.064	13.342	V-VI
Cocullo	42.030	13.776	VI	Secinaro	42.154	13.679	V-VI
Provincia di Teramo							
Arsita	42.501	13.783	VI	Pietracamela	42.523	13.554	VI
Castelli	42.489	13.712	VI	Tossicia	42.545	13.648	VI
Colledara	42.540	13.681	VI	Basciano	42.343	13.349	V-VI
Fano Adriano	42.552	13.538	VI	Cermignano	42.588	13.793	V-VI
Montorio al Vomano	42.582	13.629	VI	Crognaleto	42.581	13.476	V-VI
Penna Sant'Andrea	42.593	13.772	VI	Isola Gran Sasso d'Italia	42.501	13.661	V-VI
Provincia di Pescara							
Brittoli	42.160	13.610	VI	Carpinetto della Nora	42.330	13.860	V-VI
Bussi sul Tirino	42.210	13.400	VI	Castel Castagna	42.540	13.720	V-VI
Civitella Casanova	42.370	13.890	VI	Castiglione a Casauria	42.240	13.900	V-VI
Cugnoli	42.310	13.930	VI	Civitaquana	42.330	13.900	V-VI
Popoli	42.170	13.830	VI	Pianella	42.400	14.050	V-VI
Montebello di Bertona	42.420	13.870	VI	Pietranico	42.280	13.910	V-VI
Torre de' Passeri	42.240	13.930	VI	Tocco da Casauria	42.210	13.910	V-VI
Alanno	42.300	13.970	V-VI	S. Valentino Abruzzo C.	42.230	13.990	V-VI
Bolognaro	42.220	13.960	V-VI	Carpinetto della Nora	42.330	13.860	V-VI
Provincia di Rieti							
Amatrice	42.630	13.300	V-VI	Borgorose	42.190	13.230	V-VI
Borgo Velino	42.410	13.060	V-VI	Fiamignano	42.270	13.120	V-VI

### 3.0 DOCUMENTAZIONE PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso DPCM relativi: al coinvolgimento della Protezione Civile nell'emergenza sismica; all'attribuzione dell'incarico di Commissario Delegato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile; alla dichiarazione dello stato di emergenza con successive proroghe, nonché alla cessazione dello stesso (Tabella 3). La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emesso, inoltre, le OPCM riportate in Tabella 4.

**Tabella 3:** DPCM emessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>	
DPCM 06 aprile 2009 (fonte: GU 07/04/2009 n. 81)	<i>Coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile per fronteggiare l'emergenza derivante dai fenomeni sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo; Attribuzione dell'incarico di Commissario Delegato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile.</i>
DPCM 06 aprile 2009 (fonte: GU 07/04/2009 n. 81)	<i>Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
DPCM 17 dicembre 2010 (fonte: GU 03/01/2011 n. 1)	<i>Proroga dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
DPCM 18 ottobre 2011 (fonte: GU 25/01/2012 n. 20)	<i>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 ed ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile.</i>
DPCM 04 dicembre 2011 (fonte: GU 14/12/2011 n. 290)	<i>Proroga dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>

**Tabella 4:** Principali OPCM emesse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

<b>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI</b>	
OPCM 06 aprile 2009 n. 3753 (fonte: GU 07/04/2009 n. 81)	<i>Primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> istituzione del DICOMAC; requisizione beni mobili/immobili per ripari/ricoveri; individuazione strutture abitative di emergenza; rimozione situazioni di pericolo e realizzazione di interventi urgenti; organizzazione gruppi di censimento danno e agibilità; fondi emergenza; sospensione procedimenti.	
OPCM 09 aprile 2009 n. 3754 (fonte: GU 10/04/2009 n. 84)	<i>Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> individuazione comuni del cratere con intensità macrosismica $\geq$ VI; sospensione contributi, anticipazione rata pensionistica, rinegoziazione mutui; rimborsi organizzazioni di volontariato; polizze assicurative personale tecnico per rilevamento danni; convenzioni per assistenza psico-sociologica; istituzione comitato dei garanti per supervisione DPC; sospensione pagamento fatture; donazioni per Ministero beni culturali per interventi di emergenza; assegnazione contributo autonoma sistemazione; riapertura temporanea in deroga discariche rifiuti; provvedimenti per sostegno attività didattiche.	
OPCM 15 aprile 2009 n. 3755 (fonte: GU 16/04/2009 n. 88)	<i>Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> DPC, prefetto L'Aquila, Provincia L'Aquila soggetti attuatori; modifiche e integrazioni OPCM 3753 e 3754; integrazione lista comuni colpiti; rinforzi e integrazione personale vari enti; integrazione materiali; ricostruzione in deroga sede ANAS L'Aquila.	
OPCM 21 aprile 2009 n. 3757 (fonte: GU 22/04/2009 n. 93)	<i>Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> campagna di informazione; trasparenza elenco fornitori; monitoraggio imprese coinvolte; modifiche e integrazioni OPCM 3754; espropri aree pubbliche/private e varianti urbanistiche; valutazioni impatto ambientale; costituzione commissione internazionale esperti.	
OPCM 01 maggio 2009 n. 3761 (fonte: GU 05/05/2009 n. 102)	<i>Attuazione dell'articolo 2, comma 12, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nella provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> nomina Prefetto L'Aquila vice commissario delegato; nomina Marchetti vice commissario delegato beni culturali; modifiche e integrazioni OPCM 3753 e 3754; nomina De Bernardinis a vice commissario; nomina sindaci a soggetti attuatori.	
OPCM 15 maggio 2009 n. 3767 (fonte: GU 13/05/2009 n. 113)	<i>Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> siti per deposito temporaneo dei rifiuti anche in deroga; gestione rifiuti campi di ricovero.	
OPCM 19 maggio 2009 n. 3771 (fonte: GU 25/05/2009 n. 119)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> supporto tecnico nel settore agricolo, agro-alimentare e forestale; esenzione dal pagamento del pedaggio autostradale; supporto a DPC del Consorzio no profit promosso dalla Fondazione Eucentre; modifiche e integrazioni OPCM 3754 e 3767; i sindaci 9 sono autorizzati, in deroga agli articoli 2 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998, n. 447, alla legge regionale n. 18 del 12 aprile 1983 e successive modifiche ed integrazioni, ed ai rispettivi piani regolatori comunali, a trasferire temporaneamente in aree pubbliche o private, libere o pertinenziali, attività produttive svolte in locali distrutti o resi inagibili; supporto a DPC del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche.	

OPCM 19 maggio 2009 n. 3772 (fonte: GU 25/05/2009 n. 119)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> organizzazione del grande evento Presidenza del Italiana del G8; nomina soggetto attuatore Fidora, MIUR; implementazione organico DPC; costituzione Commissione di esperti Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; modifiche e integrazioni OPCM 3753; piano di microzonazione sismica dei Comuni colpiti con supporto di CNR.	
OPCM 06 giugno 2009 n. 3778 (fonte: GU 10/06/2009 n. 132)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> riconoscimento del contributo per le spese relative alla riparazione dei danni di lieve entità, fino all'importo massimo di euro 10.000,00, cui può essere aggiunto l'ulteriore importo massimo di euro 2.500,00, per la copertura di spese relative alla riparazione di parti comuni degli edifici; il contributo è riconosciuto per gli interventi di riparazione di elementi non strutturali e degli impianti di unità immobiliari danneggiate in modo molto contenuto dagli eventi sismici e comunque valutate agibili di tipo A e che possono essere realizzati entro un mese dall'inizio dei lavori.	
OPCM 06 giugno 2009 n. 3779 (fonte: GU 10/06/2009 n. 132)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> riconoscimento del contributo diretto per la riparazione di unità parzialmente inagibili (con esito di tipo C), con copertura degli oneri relativi alla riparazione degli elementi non strutturali e degli impianti, nonché la riparazione o gli interventi locali su singoli elementi strutturali o parti di essi; il contributo è riconosciuto, fino alla copertura dell'80% delle spese occorrenti per la riparazione e, comunque, di importo non superiore ad 80.000 euro, anche per la riparazione di immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale nonché di immobili ad uso non abitativo danneggiati.	
OPCM 06 giugno 2009 n. 3780 (fonte: GU 10/06/2009 n. 132)	<i>Attuazione del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009".</i>
<b>Descrizione:</b> sospensione adempimenti e versamenti; altri provvedimenti fiscali; modifiche e integrazioni OPCM 3771 e 3772.	
OPCM 17 giugno 2009 n. 3781 (fonte: GU 25/06/2009 n. 145)	<i>Ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> trattamento dati personali.	
OPCM 17 giugno 2009 n. 3782 (fonte: GU 25/06/2009 n. 145)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> censimento e archiviazione dati relativi ai danni causati dalla crisi sismica al patrimonio culturale; supporto alla regione Abruzzo nella predisposizione ed attuazione del piano degli interventi; modifiche e integrazioni OPCM 3753, 3754, 3767, 3771, 3779; organizzazione del Vertice G8; collegamento delle aree destinate alla realizzazione dei moduli abitativi; interventi regionali e provincie autonome di Trento e Bolzano; programma-stralcio di interventi urgenti per le scuole.	
OPCM 06 giugno 2009 n. 3783 (fonte: GU 25/06/2009 n. 145)	<i>Disposizioni urgenti di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> sostenibilità ambientale evento vertice G8.	
OPCM 25 giugno 2009 n. 3784 (fonte: GU 03/07/2009 n. 152)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> incremento personale; struttura tecnico-scientifica regione Abruzzo; interventi di recupero e ripristino funzionale del presidio ospedaliero San Salvatore ubicato nella città dell'Aquila; modifiche e integrazioni OPCM 3753, 3769, 3771, 3779, 3780.	
OPCM 09 luglio 2009 n. 3789 (fonte: GU 20/07/2009 n. 166)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> indennizzo titolari di attività produttive e proprietari di beni mobili; indennizzo soggetti, individuali o collettivi che esercitano attività sociali, culturali, ricreative, sportive e religiose.	
OPCM 09 luglio 2009 n. 3790 (fonte: GU 20/07/2009 n. 166)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni urgenti di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> per edifici inagibili/distrutti (esito di tipo E) adibiti ad abitazione principale, riconoscimento contributo diretto per copertura oneri relativi a riparazione con miglioramento sismico, o acquisto nuova abitazione equivalente a abitazione principale distrutta, tenuto conto dell'adeguamento igienico sanitario e della massima riduzione del rischio sismico; la copertura è dell'80% delle spese occorrenti per la riparazione con miglioramento sismico o ricostruzione e, comunque, per un importo non superiore ad 80.000 euro; nessun mutamento della destinazione d'uso dell'unità immobiliare né modifiche alla configurazione, all'estetica ed ai parametri edilizi dell'edificio originario e devono essere eseguiti nel rispetto delle Norme tecniche delle costruzioni.	
OPCM 30 luglio 2009 n. 3797 (fonte: GU 10/08/2009 n. 184)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> lavori urgenti ripristino e adeguamento funzionale Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di L'Aquila e aeroporto di Preturo, per Vertice G8; modifiche e integrazioni OPCM 3754, 3767, 3771, 3778, 3779, 3781, 3784; autorizzazione interventi di risanamento aree a rischio, interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico, anche all'esterno delle perimetrazioni stabilite dai rispettivi Piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti (PAI); esigenze organizzative G8; provvedimenti di requisizione temporanea di beni mobili/immobili per sistemazioni alloggiate; individuazione siti da adibire a deposito temporaneo e selezione materiali derivanti dal crollo edifici pubblici/privati nonché di quelli provenienti da demolizioni edifici danneggiati dal sisma; programma straordinario per concessione contributi a organizzazioni di volontariato per riparazione, ripristino sostituzione mezzi e attrezzature; elevazione contributo per realizzazione piano di microzonazione sismica nelle aree colpite dal terremoto.	

OPCM 15 agosto 2009 n. 3803 (fonte: GU 21/08/2009 n. 193)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> realizzazione interventi ricostruzione/riparazione immobili ATER; modifiche e integrazioni OPCM 3778, 3779, 3790, 3784, 3789, 3790.	
OPCM 03 settembre 2009 n. 3805 (fonte: GU 12/09/2009 n. 212)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3753, 3754, 3761, 3779, 3782, 3783, 3790, 3803; viabilità esterna delle aree relative alla realizzazione del progetto C.A.S.E.	
OPCM 14 settembre 2009 n. 3806 (fonte: GU 17/09/2009 n. 216)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> individuazione nuclei familiari da collocare nei complessi antisismici sostenibili ed ecocompatibili (C.A.S.E.).	
OPCM 15 settembre 2009 n. 3808 (fonte: GU 21/09/2009 n. 219)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3753, 3755, 3789, 3803, 3805; ricorso convenzioni CONSIP; compenso personale CNR; contratti altro personale; ripresa funzionamento funivia Gran Sasso d'Italia.	
OPCM 21 settembre 2009 n. 3810 (fonte: GU 28/09/2009 n. 225)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> assegnazione moduli ad uso scolastico provvisori e moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, e le relative aree oggetto di occupazione o esproprio in proprietà a titolo gratuito ai comuni.	
OPCM 22 settembre 2009 n. 3811 (fonte: GU 01/10/2009 n. 228)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> realizzazione MAP e MUSP in deroga a disposizioni vigenti.	
OPCM 29 settembre 2009 n. 3813 (fonte: GU 05/10/2009 n. 231)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> convenzione con Abruzzo Engineering S.c.p.a.; modifiche e integrazioni OPCM 3805, 3808, deroga impianti per il recupero dei rifiuti inerti; risorse per MIUR; assegnazione da parte dei sindaci dei moduli abitativi MAP; trasporto pubblico per mobilità studentesca.	
OPCM 2 ottobre 2009 n. 3814 (fonte: GU 05/10/2009 n. 231)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3805.	
OPCM 16 ottobre 2009 n. 3817 (fonte: GU 24/10/2009 n. 248)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3757, 3779, 3790, 3783, 3797, 3803, 3810.	
OPCM 12 novembre 2009 n. 3820 (fonte: GU 18/11/2009 n. 269)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> mobilità studenti Università L'Aquila; subappalto lavori relativi a strutture abitative e scolastiche; convenzione con Abruzzo Engineering S.c.p.a. per interventi urgenti volti ad assicurare messa in sicurezza per patrimonio culturale, recupero dei beni culturali danneggiati dal sisma, comprese attività progettuali propedeutiche a lavori di recupero; interventi urgenti ripristino chiese individuate dalle diocesi regione Abruzzo; costituzione consorzi; realizzazione progetto C.A.S.E. aree comune dell'Aquila; in caso di edifici inclusi in aggregati edilizi in muratura senza soluzione di continuità, si procede con interventi unitari di rafforzamento o miglioramento sismico, indipendentemente dalla diversità di classificazione di agibilità attribuita a singole parti; progettazione, direzione lavori, controllo della sicurezza unitari e affidati, per le singole competenze, ad uno stesso professionista; in caso di aggregato partizionato, designato un professionista che coordina l'opera di quelli che agiscono su ogni partizione; atteso che le spese per la riparazione del danno sono finanziate con gli importi stabiliti nelle ordinanze 3778, 3779 e 3790 e negli indirizzi emanati dal commissario delegato, in relazione agli esiti di agibilità dei singoli edifici, gli interventi di rafforzamento o miglioramento sismico sono finanziati fino ad un importo massimo complessivo per l'intero aggregato pari alla somma degli importi spettanti a ciascuno degli edifici; in caso di edifici con esiti differenti, tra cui ci siano edifici con esito E, gli importi dei contributi relativi ad edifici con esito B, C possono essere maggiorati del 30% e quelli degli edifici con esito A possono essere equiparati a quelli di edifici con esito B, ma senza la citata maggiorazione del 50%; tale somma deve essere utilizzata per le parti strutturali dell'aggregato viste nella loro interezza secondo necessità indicate dal progetto redatto dal tecnico incaricato indipendentemente dal diritto al contributo delle singole parti; la tipologia di intervento, miglioramento sismico o rafforzamento locale, è determinata con riferimento a quello richiesto dal peggiore degli esiti di agibilità tra gli edifici facenti parte dell'aggregato o della partizione.	
OPCM 25 novembre 2009 n. 3822 (fonte: GU 05/12/2009 n. 284)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> Nei comuni indicati dall'art. 1 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, i termini previsti dall'art. 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 sono prorogati al 31 dicembre 2009.	

<p>OPCM 22 dicembre 2009 n. 3832 (fonte: GU 24/12/2009 n. 299)</p>	<p><i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i></p>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3754, 3820, rimborso le spese sostenute dai familiari delle vittime; moduli provvisori da destinare ad uso ecclesiastico; aeroporto dei Parchi di Preturo e contributo all'Aero Club di L'Aquila; convenzione con Automobile Club dell'Aquila per rimozione e smaltimento dei veicoli già censiti distrutti in conseguenza degli eventi sismici; il comune si sostituisce ai proprietari inadempienti per realizzazione Consorzio obbligatorio; per superficie lorda complessiva coperta si intende la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni del fabbricato, e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi; gli immobili adibiti ad abitazione principale distrutti sono quelli appartenenti ad edifici che hanno subito crollo totale oppure parziale, anche di un solo piano o di una porzione superiore al 25% del volume totale dell'edificio e quelli per i quali la demolizione e successiva ricostruzione è più conveniente della riparazione con miglioramento sismico fino all'80% dell'adeguamento; la convenienza viene dimostrata con perizia tecnica asseverata da depositare presso il comune ove è ubicato l'immobile; sono esclusi gli immobili oggetto di interventi di ripristino o riparazione; il comune rilascia le relative certificazioni, con attestazione delle anzidette due condizioni degli immobili, al fine della presentazione della domanda di subentro dello Stato nel finanziamento preesistente, al netto del prezzo di cessione pagato da Fintecna S.p.A. e nel limite massimo di euro 150.000; l'agevolazione di cui all'art. 3, comma 1-bis, del decreto-legge 39 del 2009 può riguardare anche i beni localizzati al di fuori dei territori dei comuni di cui all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto-legge, in presenza di un nesso di causalità diretto tra il danno subito e l'evento sismico.</p>	
<p>OPCM 22 dicembre 2009 n. 3833 (fonte: GU 24/12/2009 n. 299)</p>	<p><i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i></p>
<p><b>Descrizione:</b> Il Presidente della regione Abruzzo assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1 febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E. e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP); il Commissario delegato cessa dall'incarico alla data del 31 gennaio 2010 ed entro il 28 febbraio 2010 fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo lo stato degli interventi realizzati ed in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e le spese, ivi compreso l'ammontare dei fondi trasferiti ai comuni per fronteggiare l'emergenza e l'elenco dei contratti in scadenza al 31 gennaio 2010 e che devono essere prorogati per assicurare l'assistenza alla popolazione, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni per le funzioni attribuite al Presidente della regione Abruzzo; per il completamento del progetto C.A.S.E. e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP) di cui all'art. 2 del citato decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, restano ferme le competenze attribuite al Dipartimento della protezione civile; l'attività svolta dalla Direzione di comando e controllo-DICOMAC viene rilevata, a partire dal 1 febbraio 2010, da una struttura operativa, di coordinamento e raccordo anche con le istituzioni statali, le amministrazioni locali ed i diversi enti pubblici e privati, appositamente istituita dal Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo, che assume la responsabilità della prosecuzione, ove necessario, o della progressiva chiusura delle attività connesse all'emergenza ancora in atto; i vice commissari nominati ai sensi degli articoli 1 e 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3761 e ai sensi dell'art. 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3763 cessano dall'incarico alla data del 31 gennaio 2010; dal 1 febbraio 2010 il Sindaco del comune di L'Aquila è nominato Vice-Commissario vicario del Commissario delegato per la ricostruzione; il Sindaco del comune di L'Aquila, avvalendosi anche della Struttura di missione, predispone, d'intesa con il Presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato, sentito il Presidente della Provincia e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale, le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato nonché l'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo e la ricostruzione del centro storico; la ripianificazione del territorio tiene conto degli insediamenti abitativi realizzati con il progetto C.A.S.E., che il Vice-Commissario vicario gestisce a far data dal 1 febbraio 2010, fermo restando il completamento degli stessi in capo al Dipartimento della protezione civile mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie all'uopo stanziate; i sindaci assicurano, d'intesa con il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo, sentito il Presidente della Provincia e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale, tenuto conto del completamento delle attività inerenti la realizzazione dei MAP e dei MUSP nel proprio territorio a cura del Dipartimento della protezione civile, nell'ambito della ripianificazione del medesimo territorio, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo e ricostruzione del centro storico; per assicurare un adeguato supporto tecnico ed operativo, nonché di coordinamento istituzionale per lo svolgimento delle attività previste dalla presente ordinanza e per le esigenze derivanti dalla fase della ricostruzione, il Commissario delegato per la ricostruzione è autorizzato a costituire una Struttura tecnica di missione; il Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della regione Abruzzo si avvale di una Commissione tecnico scientifica nominata con proprio decreto e composta dai cinque esperti; la Struttura tecnica di missione supporta il Commissario delegato nella definizione delle strategie di ricostruzione e rilancio dell'area colpita dagli eventi sismici della regione Abruzzo, adjuvandolo per le funzioni di sintesi e di coordinamento, nonché di garanzia della trasparenza e della conformità alla normativa vigente delle attività da svolgere in collaborazione con i diversi soggetti pubblici e privati che sono coinvolti nei processi propri della ricostruzione, nonché per fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo ai soggetti istituzionali coinvolti; in particolare, la Struttura tecnica di missione svolge funzioni di assistenza al Commissario per: la ricognizione delle risorse finanziarie complessive disponibili per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma; l'istruttoria di atti di programmazione delle risorse e di pianificazione degli interventi sul territorio; l'istruttoria e proposta sul piano economico, giuridico e territoriale dei singoli progetti pubblici e dei progetti integrati di ambito; la tracciabilità, monitoraggio e trasparenza degli interventi; il monitoraggio dell'attuazione degli interventi, anche sotto il profilo finanziario e procedurale nonché individuazione delle criticità e delle relative soluzioni; nell'ambito delle attività della ricostruzione, per i profili attinenti ai centri storici, la Struttura tecnica di missione coadiuva i comuni che lo richiedono.</p>	
<p>OPCM 30 dicembre 2009 n. 3837 (fonte: GU 09/01/2010 n. 6)</p>	<p><i>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i></p>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3780, 3822.</p>	



OPCM 19 gennaio 2010 n. 3843 (fonte: GU 29/01/2010 n. 23)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3771, 3789, 3820, 3837.	
OPCM 29 gennaio 2010 n. 3845 (fonte: GU 09/02/2010 n. 32)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3833.	
OPCM 12 marzo 2010 n. 3859 (fonte: GU 18/03/2010 n. 64)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> il sindaco del comune di L'Aquila è autorizzato a continuare ad avvalersi di Abruzzo Engineering S.c.p.a. sulla base di apposita convenzione.	
OPCM 21 aprile 2010 n. 3870 (fonte: GU 03/05/2010 n. 101)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3755, 3761, 3778, 3789, 3790, 3820, 3833; controllo della legittima utilizzazione degli alloggi del progetto CASE e dei MAP; sistemazione alberghiera o delle soluzioni alloggiative equivalenti.	
OPCM 12 maggio 2010 n. 3877 (fonte: GU 21/05/2010 n. 117)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3754, 3797, 3817, 3832, 3843; al fine di una più corretta risoluzione delle problematiche tecnico-scientifiche relative alla ricostruzione, in particolare dei centri storici, la struttura tecnica di missione si avvale del supporto tecnico-scientifico del Consorzio interuniversitario ReLUIS; utilizzo MAP, M.U.S.P. e M.E.P.; progetto C.A.S.E.	
OPCM 11 giugno 2010 n. 3881 (fonte: GU 21/06/2010 n. 142)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3771, 3779, 3790, 3808; interventi effettuati dalla Gran Sasso Acqua S.p.A.; continuità gestione C.A.S.E. e MAP; continuità del servizio di smaltimento rifiuti nei comuni terremotati; risoluzione contratto COSBAU; sostituibilità edilizia per edifici con esito E; il Comune verifica sussistenza presupposti per effettuazione sostituzione edilizia; nei casi in cui nell'edificio siano presenti unità immobiliari non adibite ad abitazione principale, i costi unitari sono ripartiti in due quote, rispettivamente pari a 2/3 e a 1/3; la prima, pari a 2/3, e relativa alle parti comuni e viene conteggiata sulla superficie coperta lorda, la seconda, pari a 1/3, viene conteggiata sulla superficie coperta lorda delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale più la quota competente di parti comuni; per la seconda quota, il contributo per le unità immobiliari ricadenti nella fattispecie di cui all'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3790 è riconosciuto nella percentuale e nei limiti stabiliti nello stesso comma; ferma restando l'applicazione disposizioni relative a misura contributi prevista dall'ordinanza 3790 e fatti salvi i vincoli esistenti, qualora il costo dell'intervento di miglioramento sismico per il raggiungimento di un livello di sicurezza maggiore del 60% e fino all'80% di quello di un edificio adeguato, sommato al costo di riparazione delle parti strutturali e non strutturali e degli impianti e dell'adeguamento igienico-sanitario, risultante da una perizia asseverata, superi il costo per l'intervento di sostituzione edilizia del fabbricato, il contributo ammesso per la ricostruzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle parti comuni del condominio non può essere superiore al costo di costruzione di un fabbricato di uguale volumetria determinato in misura pari al costo di produzione determinato per l'edilizia agevolata dalla regione Abruzzo, aumentato del 20%, per tener conto degli oneri previsti dalle normative in materia di efficienza energetica e di isolamento acustico, come indicato da normativa tecnica UNI; per l'attuazione del comma 4 la perizia deve in particolare indicare: i casi di edificio distrutto, ossia completamente crollato; i casi di crolli parziali dei muri portanti e degli orizzontamenti che hanno interessato almeno il 25% in volume degli edifici in muratura; gli edifici in calcestruzzo armato, in presenza di spostamenti permanenti dovuti al sisma fra la base e la sommità dei pilastri di un qualunque piano, pari o superiore all'1,5% dell'altezza d'interpiano e relativa ad almeno il 50% dei pilastri del piano stesso; i casi in cui la resistenza a compressione media cubica in situ del calcestruzzo, ossia valutata su provini cilindrici con altezza/diametro unitario e senza applicare alcun coefficiente correttivo eventualmente valutata tenendo conto anche di prove non distruttive opportunamente calibrate sui dati delle prove distruttive - risultati inferiori a 8 mega Pascal; nel caso di provini cilindrici con il suddetto rapporto maggiore di uno, si riporta la resistenza ottenuta a quella cubica secondo le formulazioni correnti; il Comune effettua controlli a campione, anche mediante l'esecuzione di ulteriori prove distruttive e/o non distruttive per verificare la resistenza del calcestruzzo delle strutture per le quali verrà richiesta l'applicazione del presente comma; per gli edifici vincolati il contributo di cui al comma 4 è determinato sulla base del costo risultante da apposita perizia asseverata, approvata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Abruzzo; il Comune, al fine di garantire una migliore organizzazione del tessuto urbano ricompreso negli ambiti soggetti ai piani di ricostruzione di cui all'articolo 14, comma 5-bis, del decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 24 giugno 2009, n. 77, può procedere, nel limite massimo di euro 10.000.000,00, all'acquisto di immobili distrutti o gravemente danneggiati e delle relative pertinenze, inseriti nei piani di ricostruzione medesimi; nel caso in cui, ai sensi del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, venga richiesto il contributo per la ricostruzione o la riparazione di immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale o di immobili ad uso non abitativo ovvero delle parti comuni degli immobili condominiali distrutti o danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, come disciplinato dalle ordinanze di protezione civile, tra i requisiti per l'ammissione al medesimo contributo non è richiesto che il titolare del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento sui bene oggetto dell'intervento sia residente nella regione Abruzzo.	
OPCM 18 giugno 2010 n. 3883 (fonte: GU 02/07/2010 n. 152)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3870, 3877.	
OPCM 16 luglio 2010 n. 3889 (fonte: GU 26/07/2010 n. 172)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3881.	

OPCM 13 agosto 2010 n. 3892 (fonte: GU 19/08/2010 n. 193)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3754; esenzione dalle imposte di successione, ipotecarie e catastali, di bollo, nonché da ogni altra tassa o diritto, per deceduti a causa del sisma; prosecuzione attività VVFF; presidio dell'ordine pubblico nei centri storici.	
OPCM 13 agosto 2010 n. 3893 (fonte: GU 19/08/2010 n. 193)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> il comune e la Provincia dell'Aquila sono autorizzate ad avvalersi di Abruzzo Engineering S.c.p.a. fino al 31 dicembre 2010.	
OPCM 07 settembre 2010 n. 3896 (fonte: GU 21/09/2010 n. 221)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3827, 3857.	
OPCM 17 settembre 2010 n. 3898 (fonte: GU 30/09/2010 n. 229)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3805, 3832, 3881; nomina Cicchetti vice commissario; ulteriori moduli abitativi provvisori per Paganica; nomina di una commissione di verifica, valutazione e controllo su quanto realizzato nella fase emergenziale e sugli interventi in corso nell'ambito della ricostruzione; mobilità studenti universitari; identificazione immobili qualificati come non più utilizzabili o suscettibili di dismissione da parte delle competenti amministrazioni statali.	
OPCM 10 novembre 2010 n. 3905 (fonte: GU 23/11/2010 n. 274)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> il provvedimento attribuisce al vice commissario per il post-emergenza, Antonio Cicchetti, tutte le funzioni vicarie che erano state assegnate al Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, prima delle sue dimissioni da vice-commissario delegato con funzioni vicarie.	
OPCM 22 dicembre 2010 n. 3913 (fonte: GU 03/01/2011 n. 1)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3754, 3817, 3898; tempi di deposito in attesa di utilizzo delle terre e rocce da scavo, che presentino i necessari requisiti merceologici e di qualità ambientale, prodotte nel corso della realizzazione delle opere dei Progetti C.A.S.E., MAP e MUSP sono stabiliti in tre anni.	
OPCM 30 dicembre 2010 n. 3917 (fonte: GU 10/01/2011 n. 6)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3754, 3790, 3808, 3813, 3820, 3827, 3833, 3843, 3870, 3881, 3886; fondi Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo; proroga presidio dell'ordine pubblico nei centri storici; MAP non assegnati in disponibilità ai comuni; proroga convenzione con Formez- Centro di formazione studi; trasferimento fondi per ripresa attività sportive nel territorio abruzzese; proroga contributo autonomia sistemazione; proroga supporto operativo VVFF; proroga supporto del Consorzio rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica (ReLUI) e del Consorzio universitario per l'ingegneria nelle assicurazioni (Cineas) ai sindaci; per gli edifici di particolare pregio storico artistico, il limite di contributo di cui all'ordinanza 3881 può essere incrementato fino ad un massimo del 60%, tenuto conto della presenza di elementi di pregio o di complessità tipologica e costruttiva; con decreto del Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo - sono definiti i suddetti elementi e le modalità di determinazione dell'incremento consentito; completamento lavori di ripristino Funivia del Gran Sasso.	
OPCM 18 febbraio 2011 n. 3923 (fonte: GU 25/02/2011 n. 46)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3797, 3833, 3836, 3898, 3917; i materiali derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati causati dall'evento sismico del 6 aprile 2009, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti disposte con ordinanze della pubblica amministrazione o comunque svolte su incarico della medesima, sono considerati rifiuti urbani con codice CER 20.03.99 ai sensi del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto presso i centri di raccolta comunali, i siti di deposito temporaneo e di stoccaggio provvisorio; ai rifiuti provenienti dalla selezione e cernita delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni, nonché dalle operazioni di demolizione selettiva sono attribuiti, tra gli altri, i codici di seguito elencati: al ferro e acciaio il codice CER 17.04.05; ai metalli misti il codice CER 17.04.07; al legno il codice CER 17.02.01, ai materiali da costruzione il codice CER 17.01.07, codice CER 17.08.01* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose, oppure il codice CER 17.08.02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*, il codice CER 17.09.04 rifiuti misti della attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*, ai rifiuti ingombranti il codice CER 20.03.07, ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) i codici CER 20.01.23*, CER 20.01.35* e codice CER 20.01.36, ai materiali isolanti il codice CER 17.06.03*, oppure CER 17.06.04, ai cavi elettrici il codice CER 17.04.11, agli accumulatori e batterie il codice CER 20.01.33*, CER 20.01; ai rifiuti non altrimenti riciclabili è attribuito il codice CER 20.03.99 ovvero qualora derivanti da selezione meccanica il codice CER 19.12.12; nell'ambito dei materiali di cui al presente comma, non costituiscono rifiuto i beni d'interesse architettonico, artistico e storico, i beni ed effetti di valore anche simbolico, i coppi, i mattoni, le ceramiche, le pietre con valenza di cultura locale, il legno lavorato, i metalli lavorati; tali materiali sono selezionati e separati all'origine, secondo le disposizioni delle competenti Autorità, e vengono conservati per il loro riutilizzo; il trasporto dei materiali, nonché dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, derivanti dal conferimento differenziato, da avviare a recupero o smaltimento è operato a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Forze armate; per il trasporto delle frazioni è autorizzata anche l'A.S.M. S.p.A. Società Aquilana Multiservizi; tali soggetti sono autorizzati in deroga agli articoli 212 (iscrizione all'albo nazionale), 193 (FIR) e 188-ter del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni; le predette attività di trasporto sono effettuate senza lo svolgimento di analisi preventive; il Centro di Coordinamento (CdC) Raee è tenuto a prendere in consegna i Raee di cui al comma 3 nelle condizioni in cui si trovano, con oneri a proprio carico; i Vigili del Fuoco e le Forze Armate sono autorizzati al trasporto delle terre e rocce da scavo derivanti dall'attuazione dei Progetti C.A.S.E., MAP e MUSP, nonché di quelle prodotte nell'ambito degli interventi di ricostruzione nei Comuni del cratere individuati con decreti del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009; il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate e l'A.S.M. S.p.a. sono autorizzati, in deroga all'articolo 2, comma 227, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,	

<p>all'utilizzo di autoveicoli diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) del D.M. 16 maggio 1991, n. 198; il Commissario delegato, avvalendosi di un Comitato di indirizzo, opera in via sostitutiva in materia di organizzazione delle attività di gestione dei rifiuti di cui alla presente ordinanza in tutti i comuni individuati; interventi di edilizia scolastica in regime di somma urgenza; ripresa delle attività sportive nel territorio abruzzese; presidio dell'ordine pubblico nei centri storici; al fine di assicurare un'alta consulenza e il necessario supporto scientifico, tecnico e organizzativo, nonché l'efficace coordinamento delle iniziative per la ricostruzione e riqualificazione del centro storico dell'Aquila e delle frazioni e per la individuazione delle linee di indirizzo e delle priorità per assicurare la ripresa socio-economica, la riqualificazione e l'armonico sviluppo del tessuto urbano e produttivo, il Sindaco del comune dell'Aquila è autorizzato a costituire con proprio provvedimento una speciale struttura.</p>	
OPCM 07 aprile 2011 n. 3931 (fonte: GU 11/04/2011 n. 83)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3820, 3923, trasferimento a Presidente della Regione Abruzzo, Commissario delegato per la ricostruzione, le risorse provenienti dalle donazioni private; il Commissario delegato per la ricostruzione, in deroga a quanto previsto, può avvalersi degli enti proprietari dei relativi immobili quali soggetti attuatori, nei limiti delle risorse umane e strumentali già disponibili a legislazione vigente, i quali possono provvedere ove necessario con le deroghe riconosciute allo stesso Commissario; al fine di consentire la massima speditezza del processo di ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 nel territorio della Regione Abruzzo, i soggetti attuatori possono procedere all'affidamento degli incarichi di cui all'art. 91 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 mediante affidamento diretto, nel limite di importo di € 100.000,00, in deroga alle procedure di affidamento disposte dallo stesso articolo 91, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento.</p>	
OPCM 21 aprile 2011 n. 3936 (fonte: GU 02/05/2011 n. 100)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3898; moduli abitativi provvisori (MAP) e dei moduli ad uso scolastico provvisori (MUSP).</p>	
OPCM 17 maggio 2011 n. 3940 (fonte: non pubblicata su GU)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> trasporto macerie derivanti da crolli e demolizioni di edifici pubblici e privati (OPCM 3857, 3923).</p>	
OPCM 20 maggio 2011 n. 3942 (fonte: GU 01/06/2011 n. 126)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> trasporto macerie derivanti da crolli e demolizioni di edifici pubblici e privati (OPCM 3767, 3857, 3923); abrogazione OPCM 3940.</p>	
OPCM 13 giugno 2011 n. 3945 (fonte: GU 20/06/2011 n. 141)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3806, 3820, 3923, 3942; ripresa attività sportive nel territorio abruzzese; presidio dell'ordine pubblico nei centri storici; ripristino della funzionalità dell'Istituto S. Maria degli Angeli di L'Aquila.</p>	
OPCM 30 giugno 2011 n. 3950 (fonte: GU 05/07/2011 n. 154)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3806, 3820, 3923, 3942; modifiche e integrazioni OPCM 3754, 3755, 3784, 3790, 3808, 3827, 3833, 3886, 3898, 3917, 3945; proroga convenzione stipulata con Abruzzo Engineering S.c.p.a.; proroga convenzione stipulata con Formez - Centro di formazione studi; il Comune dell'Aquila è autorizzato a realizzare gli interventi di prevenzione contro il dissesto idrogeologico e per il recupero dell'area di importanza monumentale sovrastante la Fontana delle 99 cannelle; proroga presidio ordine pubblico nei centri storici.</p>	
OPCM 10 agosto 2011 n. 3959 (fonte: GU 22/08/2011 n. 194)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> contributo attività produttive.</p>	
OPCM 12 ottobre 2011 n. 3968 (fonte: GU 18/10/2011 n. 243)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3931, 3945; ripristino dei locali caserma della Guardia di finanza dell'Aquila; ripresa delle attività sportive nel territorio abruzzese.</p>	
OPCM 08 novembre 2011 n. 3976 (fonte: GU 11/11/2011 n. 263)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<p><b>Descrizione:</b> versamento delle rate in scadenza; modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2011.</p>	
OPCM 08 novembre 2011 n. 3978 (fonte: GU 15/11/2011 n. 266)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e ad accelerare il processo di ricostruzione degli edifici ubicati fuori del perimetro dei centri storici.</i>
<p><b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3772, 3820, 3945; ai fini del riconoscimento del contributo per la riparazione o la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, la verifica dei progetti di riparazione o ricostruzione degli edifici, anche in aggregati edilizi, ubicati al di fuori del perimetro dei centri storici riguarda, prioritariamente, le parti comuni e gli elementi strutturali, nonché gli interventi di sostituzione edilizia; i Comuni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 39 del 2009 possono svolgere in forma associata l'istruttoria per la concessione dei contributi, per i controlli e per la rendicontazione; sostegno delle donne e delle madri in situazione di difficoltà, con particolare riguardo alle situazioni di oppressione, violenza e discriminazione lesive della condizione femminile ed in contrasto con i diritti umani fondamentali, il Commissario delegato provvede alla ristrutturazione di edifici colpiti dal sisma già utilizzati quali centri antiviolenza e di lotta all'emarginazione, nonché per la realizzazione di nuove strutture; il Commissario delegato provvede altresì a realizzare un centro poliedrico per le donne, per lo svolgimento di iniziative per il contrasto di situazioni di marginalità dovute anche alla violenza di genere e sui bambini, avvalendosi della Consigliera di parità della Regione Abruzzo quale soggetto attuatore; servizi di mobilità studenti universitari.</p>	

OPCM 11 novembre 2011 n. 3979 (fonte: GU 18/11/2011 n. 269)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> contributo per attività scolastiche.	
OPCM 15 dicembre 2011 n. 3987 (fonte: GU 29/12/2011 n. 302)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 892, 3931; ripresa delle attività sportive nel territorio abruzzese; requisizione temporanea di beni mobili ed immobili; lavori di straordinaria manutenzione della palazzina della caserma Campomizzi dell'Aquila.	
OPCM 23 dicembre 2011 n. 3990 (fonte: GU 06/01/2012 n. 6)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3754, 3769, 3827, 3886, 3917.	
OPCM 02 gennaio 2012 n. 3992 (fonte: GU 06/01/2012 n. 6)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche e integrazioni OPCM 3990; contratti e straordinari; prolungamento attività VVFF.	
OPCM 17 gennaio 2012 n. 3996 (fonte: GU 24/01/2012 n. 19)	<i>Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e ad accelerare il processo di ricostruzione degli edifici ubicati nei centri storici.</i>
<b>Descrizione:</b>	
Art. 1	
1. Gli interventi di riparazione e ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 ubicati nei centri storici sono realizzati attraverso piani di ricostruzione predisposti ai sensi del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito nella legge 24 giugno 2009, n. 77, anche per piani stralcio, ferma restando la necessità di un previo documento pianificatorio unitario che illustri l'assetto generale e gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e sia accompagnato da una stima di massima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico.	
2. Per la riparazione o la ricostruzione degli edifici civili privati ricadenti in tale perimetro sono riconosciuti i contributi previsti dal decreto-legge n. 39 del 2009, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri vigenti, in quanto compatibili con la presente ordinanza.	
Art. 2	
1. Il comune autorizza prioritariamente gli interventi volti al ripristino ed alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse agli interventi da realizzare nelle aree dove insistono gli edifici singoli ubicati nei centri storici, conformi alle disposizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti, stabilendone tempi, modalità di esecuzione ed oneri.	
Art. 3	
1. Qualora le spese occorrenti per la riparazione con miglioramento sismico degli edifici vincolati dal codice dei beni culturali e del paesaggio, ovvero dichiarati di particolare interesse paesaggistico dal competente vice commissario d'intesa con il sindaco, siano superiori ai limiti di cui all'ordinanza n. 3881 e all'ordinanza n. 3917, la parte eccedente è ammessa ad un ulteriore contributo tenuto conto della situazione economica individuale del proprietario.	
2. La situazione economica è determinata con riferimento al nucleo familiare del richiedente alla data del 6 aprile 2009.	
3. L'indicatore della situazione economica è determinato dal rapporto tra l'indicatore della situazione reddituale di cui al comma 4, aumentato del venti per cento dell'indicatore della situazione patrimoniale di cui ai commi 5 e 6, e il pertinente parametro della scala di equivalenza, calcolato ai sensi dei commi 7 e 8.	
4. L'indicatore della situazione reddituale si ottiene sommando:	
a) il reddito complessivo ai fini IRPEF quale risulta dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta 2008, detratto il reddito derivante dagli immobili distrutti o inagibili;	
b) il reddito delle attività finanziarie al 31 dicembre 2008, determinato applicando il rendimento medio annuo dei titoli decennali del Tesoro al patrimonio mobiliare di cui al comma 6.	
5. Il patrimonio immobiliare è costituito dai fabbricati e dai terreni edificabili ed agricoli intestati a persone fisiche diverse da imprese al 31 dicembre 2008. Per la loro valutazione, indipendentemente dal periodo di possesso nel periodo d'imposta considerato, si considera il valore dell'imponibile definito ai fini ICI al 31 dicembre 2008, detratto l'intero valore, ovvero una quota parte di esso, degli immobili distrutti o inagibili per i quali non si ha diritto ad alcun contributo.	
6. Il patrimonio mobiliare è ottenuto sommando i valori mobiliari in senso stretto, le partecipazioni in società non quotate e gli altri cespiti patrimoniali individuali al 31 dicembre 2008.	
7. I parametri della scala di equivalenza sono determinati in relazione al numero dei soggetti appartenenti al nucleo familiare, secondo la seguente tabella:	
Numero dei componenti Parametro:	
1 1,00	
2 1,57	
3 2,04	
4 2,46	
5 2,85	
8. Ai parametri di cui al comma 7 si applicano le seguenti maggiorazioni:	
a) 0,35 per ogni ulteriore componente;	
b) 0,20 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;	
c) 0,50 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104; o con invalidità superiore al 66%;	
d) 0,20 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.	
9. L'entità del contributo è determinata, in relazione al valore dell'indicatore della situazione economica, nelle seguenti percentuali:	
a) fino a 40.000 euro: 30%;	
b) oltre 40.000 euro e fino a 80.000 euro: 20%;	
c) oltre 80.000 euro: 10%.	
10. Gli interventi di restauro di particolari elementi decorativi sono definiti dalla soprintendenza la quale si esprime sulla congruità dei relativi costi.	

11. Se il proprietario è soggetto diverso dalle persone fisiche, il contributo di cui al comma 1 spetta solo se nell'edificio insistevano una o più unità immobiliari destinate ad abitazione principale alla data del 6 aprile 2009 e comunque nei limiti del 10%.

#### Art. 4

1. Per accedere al contributo per la riparazione o ricostruzione degli edifici privati ricadenti negli ambiti assoggettati ai piani di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 39 del 2009, l'interessato presenta, entro 180 giorni dalla pubblicazione dell'atto di adozione del piano di ricostruzione sull'Albo Pretorio del comune e salvo i diversi termini in esso stabiliti, che tengano conto della localizzazione rispetto a percorsi sicuri, alla disponibilità dei servizi a rete, al livello di interferenza con altre attività nello stesso ambito, al sindaco del comune del luogo dove è situata l'unità immobiliare da riparare o ricostruire ovvero da acquistare, una domanda redatta in conformità ai modelli allegati alle ordinanze n. 3778, n. 3779 e n. 3790.

2. La domanda deve essere integrata con la dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, del possesso dei requisiti previsti all'art. 3 della presente ordinanza, per il riconoscimento dell'ulteriore contributo ivi previsto.

3. Il comune svolge l'istruttoria sulle domande presentate verificando i presupposti per la concessione del contributo, la coerenza degli interventi con quanto previsto nel piano di ricostruzione di cui al comma 1 e con il regolamento igienico-sanitario vigente, nonché l'equivalenza dell'abitazione sostitutiva da acquistare con quella distrutta.

4. Il sindaco del comune, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, autorizza gli interventi di riparazione con miglioramento sismico o ricostruzione o acquisto dell'abitazione sostitutiva e determina le spettanze del contributo indicandone l'ammontare in relazione alle spese giudicate ammissibili, dandone immediata comunicazione agli interessati. Tale quantificazione rappresenta il tetto massimo concedibile.

5. Le attività previste dal presente articolo sono svolte dalle amministrazioni interessate nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

#### Art. 5

1. Se l'interessato al contributo intende ottenere il finanziamento agevolato, gli importi di cui all'ordinanza n. 3779 e all'ordinanza n. 3790 del 9 luglio 2009, sono raddoppiati.

#### Art. 6

1. Agli interventi di riparazione o ricostruzione delle parti comuni e strutturali di edifici o di aggregati edilizi in cui la proprietà pubblica è maggioritaria, provvede il commissario delegato avvalendosi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del competente provveditorato interregionale alle opere pubbliche o dei soggetti pubblici proprietari, su richiesta del consorzio.

Agli interventi di riparazione o ricostruzione delle parti comuni e strutturali di edifici o di aggregati edilizi in cui la proprietà pubblica non è maggioritaria, può provvedere il commissario delegato avvalendosi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, del competente provveditorato interregionale alle opere pubbliche o dei soggetti pubblici proprietari, su richiesta della proprietà privata maggioritaria.

2. I progetti delle singole unità immobiliari inserite nell'edificio o nell'aggregato di cui al comma 1 devono essere coerenti con gli interventi strutturali disposti per l'intero edificio o aggregato e sono verificati prioritariamente dal comune competente ai fini dell'immediato riconoscimento del contributo.

#### Art. 7

1. Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'ordinanza n. 3898, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della protezione civile provvede in deroga agli articoli 21, 41 e 50, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che per la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni.

#### Art. 8

1. Previo il riversamento al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le risorse iscritte sul conto di contabilità speciale aperto ai sensi dell'ordinanza n. 3870 confluiscono sul conto di contabilità speciale aperto ai sensi dell'ordinanza n. 3755.

2. Il commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo tiene separata evidenza contabile della gestione concernente rispettivamente gli interventi di ricostruzione e quelli emergenziali, anche ai fini della rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

#### Art. 9

1. Agli oneri derivanti dagli interventi di ricostruzione di cui alla presente ordinanza si provvede a valere sulle risorse di cui al decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito nella legge 24 giugno 2009, n. 77.

OPCM 23 marzo 2012 n. 4313

(fonte: GU 05/04/2012 n. 81)

*Misure urgenti per la semplificazione, il rigore nonché per il superamento dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del giorno 6 aprile 2009.*

#### Descrizione:

##### Art. 1 Snellimento delle strutture

1. Al fine di semplificare e accelerare il processo di ricostruzione nei comuni della regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e tenuto conto dell'avvenuto trasferimento delle competenze in materia di assistenza alloggiativa ai predetti enti locali, la Struttura operativa istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009, denominata «Struttura per la Gestione dell'Emergenza» è soppressa alla data del 31 marzo 2012.

2. Le funzioni ancora esercitate dalla struttura di cui al comma 1, nonché le risorse strumentali e finanziarie sono trasferite alla Struttura tecnica di missione istituita ai sensi dell'articolo 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3833 del 22 dicembre 2009, che assume la denominazione di "Ufficio Coordinamento Ricostruzione".

3. Le funzioni della Struttura di cui al comma 1 deputate alle attività dirette all'attribuzione degli esiti di agibilità tramite sopralluoghi agli edifici danneggiati dagli eventi sismici, quelle connesse sicurezza degli edifici attraverso il coordinamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) ed ogni altra attività relativa al territorio del Comune dell'Aquila, compresa l'attività di controllo nei cantieri, viene trasferita al Comune dell'Aquila Area Sisma.

4. Il Vice Commissario nominato ai sensi n. 3761 cessa dall'incarico alla data del 31 marzo 2012 ed entro la medesima data fornisce al Commissario delegato per la ricostruzione ed alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo del Ministero per i beni e le attività culturali una relazione sullo stato degli interventi realizzati ed in corso di realizzazione, con la relativa situazione contabile. La predetta Direzione, che subentra nei rapporti attivi e passivi discendenti dai contratti stipulati dal Vice Commissario, garantisce massima efficienza e celerità nello svolgimento di ogni attività relativa alla fase post-sismica concernente il patrimonio culturale, rispondendone direttamente al Ministro. Alla medesima Direzione sono trasferite le somme giacenti sulla contabilità speciale di cui all'ordinanza n. 3754 del 9 aprile 2009.

5. Alla data del 31 marzo 2012 cessano le funzioni della struttura a supporto del Vice Commissario ai Beni Culturali di cui

all'ordinanza n. 3761.

6. Il Vice Commissario vicario nominato ai sensi dell'ordinanza n. 3898 e dell'ordinanza n. 3905 cessa dall'incarico alla data del 31 marzo 2012. Le relative funzioni ancora esercitate, nonché le risorse strumentali e finanziarie sono trasferite all'«Ufficio Coordinamento Ricostruzione».

7. A decorrere dalla data del 31 marzo 2012 la Commissione tecnico-scientifica e la relativa Segreteria di cui all'ordinanza n. 3833 sono soppresse. Il Commissario delegato per la ricostruzione si avvale di una Commissione consultiva nominata con proprio decreto e composta da tre esperti di comprovata ed elevata professionalità di cui due con competenze giuridico amministrative e uno con competenze nel settore finanziario e contabile. La Commissione consultiva, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale di due unità di personale con funzioni di segreteria.

8. L'articolo 5 comma 5 dell'ordinanza n. 3833 secondo cui il Commissario delegato è autorizzato ad avvalersi del consulente e del contingente di personale di cui all'ordinanza 3772 del 19 maggio 2009 è abrogato.

Art. 2 Razionalizzazione della gestione commissariale

1. Il Commissario delegato per la ricostruzione entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza adotta un piano finalizzato alla ridefinizione delle competenze dell'Ufficio Coordinamento Ricostruzione ed alla riduzione dei costi annui di funzionamento complessivamente sostenuti in una misura non inferiore al 30% rispetto ai corrispondenti costi complessivi sostenuti per l'anno 2011.

2. Nelle more dell'adozione del piano, per assicurare la prosecuzione delle attività emergenziali il Commissario delegato è autorizzato a prorogare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'ordinanza n. 3755 ed i contratti a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'ordinanza 3757, nel limite massimo di sessantanove unità di personale.

3. Per le finalità di cui al comma 2, il Commissario delegato è autorizzato altresì a prorogare i rapporti in essere di cui all'ordinanza 3833, nel limite massimo di 31 unità di personale.

4. Per le medesime finalità di cui al comma 2, al personale degli uffici della regione Abruzzo di cui si avvale il Commissario delegato può essere riconosciuto, fino al 31 maggio 2012, un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso.

5. Per garantire la continuità di funzionamento della relativa struttura di segreteria, il Commissario Delegato per la Ricostruzione continua ad avvalersi, fino alla cessazione dello stato di emergenza, della Struttura Attuazione del Programma di Governo del Segretariato Generale della Presidenza, nonché avvalersi della collaborazione di tre unità di personale, che già prestano servizio presso la Struttura per la Gestione dell'Emergenza.

6. Agli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in euro 1.882.085,25, si provvede a carico dell'articolo 27.

Art. 3 Uffici territoriali per la ricostruzione

1. Ai sensi di quanto disposto dall'ordinanza 3978, al fine di accelerare e snellire il processo di esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati ricompresi nei piani di ricostruzione, i comuni che ricadono nelle aree omogenee individuate con decreto del Commissario delegato devono costituire entro il 30 giugno 2012 un Ufficio territoriale per la ricostruzione, unico per tutta l'area omogenea.

2. Con decreto del Commissario per la ricostruzione da emanarsi entro 30 giorni dalla presente ordinanza, saranno definite le modalità di costituzione degli Uffici e i risparmi di spesa.

Art. 4 Informazione e programmazione

1. Al fine di garantire la disponibilità di dati affidabili ed esaustivi necessari tanto a una corretta gestione e programmazione delle attività di assistenza e ricostruzione, quanto a un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi impiegati fin dalla fase di emergenza, il Commissario attuerà le iniziative necessarie alla realizzazione di un database integrato nel quale far convergere tutti i dati utili.

2. In particolare, in riferimento allo schema di informazione e programmazione predisposto nella relazione «La ricostruzione dei Comuni del cratere Aquilano» del Ministro per la Coesione territoriale, il Commissario garantirà l'aggiornamento con frequenza mensile della Tavola 1, delle figure 1.1, 1.2 e 1.3, della Tavola 3, nonché la compilazione della Tavola 5, della quale verrà effettuato un aggiornamento con frequenza trimestrale.

3. Il Commissario, attraverso la struttura di comunicazione dell'Ufficio coordinamento ricostruzione, renderà pubblici attraverso la rete Internet i dati raccolti, organizzati e presentati secondo i principi dell'open data e dell'open government.

Art. 5 Struttura per la comunicazione

1. Al fine di garantire l'adeguato coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale, inter-istituzionale e di servizio al cittadino, con lo scopo di facilitare l'accesso degli interessati alle informazioni relative allo stato dei processi amministrativi che li riguardano, il Commissario Delegato è autorizzato a costituire una struttura di comunicazione, nel limite massimo di cinque unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato fino alla cessazione dello stato d'emergenza, nell'Ufficio coordinamento ricostruzione.

2. Il Commissario Delegato, d'intesa con il Ministro per la Coesione territoriale, individua i componenti della struttura sulla base di una procedura selettiva, per titoli ed esami, pubblicando sul proprio sito web i profili delle figure professionali, nonché le modalità per partecipare alla selezione e l'esito della stessa.

3. La struttura di comunicazione si avvarrà di due unità di personale da individuare tra quelle cessate dalla Struttura Gestione dell'Emergenza per la definizione di un servizio di sportello con funzioni di relazioni con il pubblico in grado di facilitare l'accesso dei cittadini - attraverso sportello fisico, telefonico e via web - alle informazioni sulle istruttorie delle domande di concessione dei contributi, da attivarsi una volta individuato il fabbisogno finanziario e le relative risorse finanziarie.

4. Agli oneri connessi all'attuazione del presente articolo, nel limite massimo di euro 270.000,00 annui, si provvede a carico dell'articolo 27.

Art. 6 Penali, sanzioni per ritardo conclusione lavori, compensi amministratori di condominio

1. Entro 30 giorni dalla concessione del contributo per la ricostruzione degli immobili di edilizia privata, il beneficiario deve assicurare la consegna dei lavori all'impresa affidataria e il tempestivo avvio del cantiere. Con decreto del Commissario per la ricostruzione saranno definite le modalità di verifica e controllo e le relative sanzioni, anche mediante individuazione di riduzioni percentuali del contributo.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale.

3. Fermo restando quanto disposto all'articolo 15 dell'ordinanza n. 3827, come modificato dall'ordinanza n. 3857, nonché dall'ordinanza n. 3945, come modificato dall'ordinanza n. 3978, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, il ritardo superiore ad un mese della conclusione dei lavori di riparazione o ricostruzione degli edifici privati ammessi a contributo, comporta una riduzione del contributo concesso pari al 10% della rata per il pagamento dell'ultimo stato d'avanzamento dei lavori.

Per ogni mese di ulteriore ritardo si applica un'ulteriore riduzione dell'1% fino ad un massimo del 50% della rata predetta.

4. I compensi spettanti agli amministratori di condominio di cui all'ordinanza n. 3803, come sostituito nell'ordinanza n. 3917, rientrano tra le spese ammissibili a contributo, nel limite massimo complessivo derivante dall'applicazione progressiva dei seguenti scaglioni:

2% della somma ammessa a contributo per contributi fino a 1.000.000 di euro;

1% della somma ammessa a contributo per contributi tra 1.000.001 di euro e 5.000.000 di euro;

0,5% della somma ammessa a contributo per contributi tra 5.000.001 di euro e 10.000.000 di euro;

0,2% della somma ammessa a contributo per contributi eccedenti i 10.000.001 di euro.

#### Art. 7 Acquisizione offerte

1. Al fine di favorire la concorrenza e la trasparenza nell'affidamento dei lavori e di prevenire infiltrazioni malavitose, le domande di contributo per la riparazione o la ricostruzione di edifici danneggiati o distrutti dal sisma del 6 aprile 2009, presentate ai sensi delle ordinanze n. 3779 e n. 3790, devono essere corredate anche da almeno cinque offerte acquisite da imprese, nonché di almeno tre offerte acquisite da progettisti, individuati tra quelli compresi negli elenchi di cui al successivo articolo 8 al fine di consentire valutazioni comparative.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano per gli affidamenti di lavori e gli incarichi professionali successivi alla data di pubblicazione della presente ordinanza.

3. Nelle more dell'istituzione degli elenchi di cui al successivo articolo 8 le domande di contributo per la riparazione o la ricostruzione di edifici danneggiati o distrutti dal sisma del 6 aprile 2009 presentate ai sensi delle ordinanze di cui al comma 1 devono essere corredate anche da almeno cinque offerte acquisite da imprese, nonché da almeno tre offerte acquisite da imprese e progettisti scelti dai committenti tra soggetti che garantiscono adeguati livelli di affidabilità e professionalità.

#### Art. 8 Pubblici elenchi di operatori economici

1. Al fine di garantire la massima trasparenza e tracciabilità nelle attività di riparazione e costruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, nonché di favorire un'adeguata partecipazione degli operatori economici interessati all'esecuzione degli interventi, il Commissario delegato emana un avviso pubblico finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori economici definendo con proprio decreto i criteri di iscrizione in un elenco da pubblicare sul sito web della struttura commissariale. Presso le Prefetture dell'Aquila, Pescara e Teramo è reso disponibile copia di tale elenco.

2. Con il decreto di cui al comma 1, il Commissario delegato stabilisce le tipologie di attività economiche per le quali gli operatori economici possono richiedere l'iscrizione.

3. L'iscrizione nell'elenco è subordinata al possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e di affidabilità tecnica definiti dal commissario delegato con il citato decreto.

4. Con il supporto tecnico-amministrativo del Commissario delegato le Prefetture sopra indicate effettuano, con l'osservanza delle modalità dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2011, le verifiche antimafia sui soggetti che hanno richiesto l'iscrizione ed il loro periodico aggiornamento. Le Prefetture comunicano i risultati delle verifiche e degli aggiornamenti svolti al Commissario delegato ai fini anche dell'eventuale cancellazione degli operatori economici dall'elenco.

#### Art. 9 Fabbisogno 2012 funzionamento struttura espropri e RUP Progetto C.A.S.E.

1. Per assicurare la prosecuzione delle attività emergenziali di competenza della Struttura di missione di cui all'articolo 4, comma 1, dell'ordinanza n. 3898, il Commissario delegato è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2012 i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 10, comma 2, dell'ordinanza n. 3755, relativi alle 15 unità di personale attualmente impiegato presso la citata Struttura, ai sensi dell'ordinanza n. 3898.

2. Per assicurare il funzionamento della Struttura di missione di cui all'ordinanza n. 3898 è autorizzata la spesa di complessivi euro 834.000,00 per l'anno 2012, comprensivi degli oneri di cui al comma 1.

3. Il termine previsto all'articolo 9, comma 1, dell'ordinanza n. 3886 è prorogato fino al 30 giugno 2012, per due unità di personale e con oneri di missione, nel limite complessivo di euro 10.000,00, posti a carico del Fondo della protezione civile, nell'ambito delle risorse già stanziare per la realizzazione del Progetto C.A.S.E. di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 39/2009.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo, nel limite massimo di euro 834.000,00 si provvede a carico dell'articolo 27.

#### Art. 10 Proroghe per comuni crateri e provincia dell'Aquila

1. Al fine di continuare a soddisfare le maggiori esigenze derivanti dal perdurare della situazione emergenziale, i comuni di cui al decreto-legge n. 39 del 2009 e la provincia dell'Aquila sono autorizzati a stipulare o prorogare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 5, commi 2 e 2-bis nei limiti del contingente assegnato a legislazione vigente, dell'ordinanza n. 3771, fino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di spesa di euro 4.350.000,00.

2. Al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza delle attività di competenza dell'amministrazione provinciale dell'Aquila, in particolare degli Uffici del Genio civile, nel processo di ricostruzione del territorio, il Presidente della provincia dell'Aquila, è autorizzato a stipulare o prorogare i contratti di lavoro di cui all'ordinanza n. 3808, con durata fino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di euro 612.000,00.

3. Al fine di continuare ad assicurare il tempestivo adempimento delle attività di controllo delle asseverazioni del nesso di causalità rilasciate dai professionisti ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 39 del 2009, delle valutazioni dell'esito di agibilità effettuate dagli stessi professionisti secondo la disciplina dettata dalla circolare del Vice-Commissario delegato prot. n. 27671 del 14 luglio 2009 relativa alla conclusione delle valutazioni di agibilità sismica degli edifici, nonché per garantire l'istruttoria dei progetti di competenza del Genio civile, la provincia di L'Aquila è autorizzata a prorogare fino al 31 dicembre 2012 la convenzione stipulata con Abruzzo Engineering S.c.p.a. ai sensi dell'ordinanza n. 3813, nel limite massimo di euro 600.000,00.

4. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a complessivi 5.562.000,00, si provvede a carico dell'articolo 27.

#### Art. 11 Proroghe per il Comune dell'Aquila

1. Al fine di assicurare senza soluzione di continuità il tempestivo svolgimento dell'istruttoria delle domande di concessione del contributo per lavori di riparazione e ricostruzione, con particolare riferimento alle unità immobiliari con esito E ed il conseguente controllo della corretta esecuzione dei lavori, il comune dell'Aquila è autorizzato a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, come trasformazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'ordinanza n. 3803, fino al 31 dicembre 2012, nel limite di trenta unità e nel limite massimo di spesa di euro 787.500,00. La categoria di inquadramento dei lavoratori interessati è individuata nella posizione giuridica iniziale della categoria C o della categoria D, in relazione al titolo di studio posseduto dai medesimi lavoratori.

2. Al fine di ottimizzare le procedure e le attività di controllo della corretta esecuzione dei lavori di cui al comma 1, il Sindaco di L'Aquila è autorizzato ad affidare due incarichi di consulenza ad esperti nelle materie di gestione amministrativo-contabile e di opere edili pubbliche e private, anche in quiescenza, designati rispettivamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Dipartimento della protezione civile, fino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di spesa di euro 60.000,00, oltre al rimborso delle spese di missione.

3. Al fine di consentire la prosecuzione dell'assistenza alla popolazione ed alla ricostruzione, in particolare dei centri storici, il termine previsto dall'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 3808, con cui si autorizza il Sindaco del comune dell'Aquila a stipulare non più di 88 contratti di lavoro a tempo determinato, è prorogato sino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di euro 2.377.500,00.
4. Al fine di continuare a soddisfare le maggiori esigenze derivanti dallo stato emergenziale ed in particolare per far fronte agli adempimenti istruttori e di controllo relativi alla ricostruzione dei centri storici, il Sindaco del comune dell'Aquila è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2012 i 12 contratti di lavoro a tempo determinato di cui all'ordinanza n. 3784, nonché a porre a carico delle risorse stanziare per l'emergenza, fino al 31 dicembre 2012, i costi per 6 unità di personale assunto ai sensi del medesimo articolo dell'ordinanza n. 3784/, nel limite massimo di euro 432.000,00.
5. In ragione del prolungato e gravoso impegno per le maggiori esigenze derivanti dalle attività di emergenza e di ricostruzione, in particolare dei centri storici, il personale del comune dell'Aquila, può essere autorizzato ad effettuare, fino al 31 dicembre 2012, fino a 30 ore mensili di lavoro straordinario, effettivamente reso, anche in deroga ai limiti quantitativi e alle fonti di finanziamento fissati dall'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto «Regioni autonomie locali» 1 aprile 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, nel limite massimo di euro 600.000,00.
6. Al fine di assicurare la continuità della gestione degli alloggi del progetto CASE e dei MAP, il Sindaco del comune dell'Aquila è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2012 gli otto contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati ai sensi dell'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3881 dell'11 giugno 2010, nel limite massimo di euro 202.500,00.
7. Al fine di continuare a garantire un costante ed efficace controllo della legittima utilizzazione degli alloggi del progetto CASE e dei MAP da parte dei nuclei familiari assegnatari nel comune di L'Aquila, il personale del Corpo di polizia municipale del capoluogo è autorizzato allo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario, anche notturno o festivo, fino ad un massimo mensile pro capite di 30 ore e complessivo di 210 ore, sino al 31 dicembre 2012, oltre i limiti previsti dalla vigente normativa anche contrattuale. L'erogazione del relativo corrispettivo è effettuata solo a fronte di prestazioni effettivamente rese e documentate, nei limiti dell'importo massimo di euro 45.000,00.
8. Al fine di contribuire al sostegno dei maggiori impegni derivanti dalle attività amministrative e tecniche di messa in sicurezza, di riparazione e di ricostruzione degli edifici, con particolare riferimento agli aggregati edilizi ed alle aree perimetrate dei centri storici, il comune dell'Aquila è autorizzato ad avvalersi di Abruzzo Engineering S.c.p.a. fino al 31 dicembre 2012, sulla base di un'apposita convenzione nel limite massimo di euro 2.850.000,00.
9. Al fine di assicurare senza soluzione di continuità la implementazione e la gestione delle banche dati relative alle attività ricomprese nell'area della assistenza alla popolazione, con particolare riferimento a quelle relative ai progetti C.A.S.E., MAP e Fondo immobiliare, nonché quelle pertinenti alla gestione dei finanziamenti per i lavori di riparazione e ricostruzione delle unità immobiliari danneggiate o distrutte dal sisma del 6 aprile 2009, il Sindaco di L'Aquila ed il Commissario delegato sono autorizzati a prorogare la convenzione stipulata con la società Servizio elaborazione dati (S.E.D.) S.p.a. ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3917 del 30 dicembre 2010, fino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di euro 600.000,00.
10. Al fine di consentire al comune dell'Aquila di svolgere con la massima efficienza ed economicità le funzioni istituzionali e le ulteriori competenze affidate per far fronte al contesto emergenziale in rassegna, in attesa della ricostruzione delle sedi destinate ad Uffici del predetto Ente gravemente danneggiate dal sisma, il Commissario delegato per la ricostruzione è autorizzato ad assegnare al medesimo comune le occorrenti risorse finanziarie finalizzate al reperimento di appositi edifici, fino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di euro 637.500,00.
11. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a complessivi 8.592.000,00 euro, si provvede a carico dell'articolo 27.
- Art. 12 Struttura di consulenti per il periodo di ricostruzione
1. Il Sindaco del comune dell'Aquila è autorizzato ad avvalersi anche per l'anno 2012 della struttura di cui all'ordinanza n. 3923.
2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, quantificati nel limite massimo di euro 620.000,00, di cui euro 400.000,00 per i 10 esperti ed euro 220.000,00 per le 5 unità di personale, di cui ai commi 2 e 3 del citato articolo 11, si provvede a carico dell'articolo 27.
- Art. 13 Proroga CAS e assistenza in alberghi
1. Il termine di scadenza del diritto al contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 3754, ovvero all'assistenza gratuita presso strutture private o pubbliche, è prorogato al 30 giugno 2012 se l'unità immobiliare abitata alla data del 6 aprile 2009 è classificata con esito B o C, ed al 31 dicembre 2012 se l'unità immobiliare abitata alla data del 6 aprile 2009 è classificata con esito E, ovvero è ricompresa in un aggregato edilizio ai sensi dell'ordinanza n. 3820, o in area perimetrata dei centri storici, ove non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione ovvero se trattasi di unità immobiliare classificata con esito «B» o «C» appartenente all'ATER e all'Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni. Resta ferma, in ogni caso, la permanenza degli altri requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti.
2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, nel limite massimo complessivo di euro 45.000.000,00, si provvede a carico dell'articolo 27.
- Art. 14 Proroga affitti concordati
1. I contratti di locazione stipulati ai sensi dell'ordinanza n. 3769, possono essere prorogati, previo espresso assenso del proprietario, fino al 30 giugno 2012 in favore di nuclei familiari la cui unità immobiliare abitata alla data del 6 aprile 2009 è classificata con esito B o C e fino al 31 dicembre 2012 in favore di nuclei familiari la cui unità immobiliare abitata alla data del 6 aprile 2009 è classificata con esito E, o sia ricompresa in un aggregato edilizio ai sensi dell'ordinanza n. 3820, ovvero in area perimetrata dei centri storici, ove non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione ovvero se trattasi di unità immobiliare classificata con esito «B» o «C» appartenente all'ATER e all'Edilizia Residenziale Pubblica dei Comuni. Resta ferma, in ogni caso, la permanenza degli altri requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti.
2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, nel limite massimo complessivo di euro 7.425.000,00, si provvede a carico dell'articolo 27.
- Art. 15 Proroga assistenza alloggiativa inquilini
1. I Sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 39/2009, sono autorizzati a prorogare i benefici di cui all'ordinanza n. 3827, nei confronti di coloro i quali hanno perso la disponibilità di un'unità abitativa classificata con esito B o C, essendo venuto meno il rapporto di locazione, a causa dell'evento sismico del 6 aprile 2009, fino al 31 dicembre 2012, nel limite massimo di euro 300.000,00.
2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, si provvede a carico dell'articolo 27.
- Art. 16 Ospitalità case famiglia e assistenza portatori handicap
1. Il Comune dell'Aquila è autorizzato ad utilizzare almeno 5 alloggi del Progetto C.A.S.E. e M.A.P. per destinarli all'ospitalità di case famiglia o strutture similari, di associazioni di assistenza per portatori di handicap dei comuni del cratere che abbiano avute



distrutte le proprie sedi.

#### Art. 17 Proroga risorse Provveditorato OO.PP

1. Al fine di continuare ad assicurare l'assolvimento delle attività di competenza del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, L'Abruzzo e la Sardegna - soggetto attuatore ai sensi del decreto-legge n. 39/2009, il personale del Provveditorato, nei limiti di 47 unità, può essere autorizzato ad effettuare fino al 31 dicembre 2012, fino ad un massimo di 30 ore mensili pro capite di straordinario, effettivamente prestate, oltre i limiti previsti dalla vigente normativa, nei limiti dell'importo di euro 127.500,00.

2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, i rapporti di lavoro posti in essere ai sensi dell'ordinanza n. 3883, possono essere prorogati fino al 31 dicembre 2012, nei limiti dell'importo di euro 86.208,75.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo nel limite massimo di euro 213.708,75 si provvede a carico dell'articolo 27.

#### Art. 18 Proroga Forze Armate da aprile 2012

1. Per assicurare, senza soluzione di continuità, il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e più in generale la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni di cui all'ordinanza n. 3754, il Ministero della difesa è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2012 l'impiego di personale di cui all'ordinanza n. 3917, nel limite di 135 unità.

2. Il Ministero della difesa è autorizzato altresì a prorogare fino al 31 dicembre 2012 l'impiego di personale già impegnato negli interventi di soccorso e nelle attività necessarie al superamento della situazione di emergenza conseguente agli eventi sismici del 6 aprile 2009, ai sensi dell'ordinanza n. 3898, nel limite di 97 unità.

3. Agli oneri connessi all'applicazione del presente articolo e comprensivi delle spese di funzionamento dei mezzi, per l'utilizzo dei materiali impiegati e per le prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese in deroga alla vigente normativa nel limite massimo di 75 ore mensili pro-capite, quantificati nel limite di euro 7.650.000,00, si provvede a carico dell'articolo 27.

#### Art. 19 Proroga convenzioni Fintecna, ReLuis e Cineas

1. L'attività relativa all'istruttoria amministrativa, tecnica e di congruità economica svolta rispettivamente da FINTECNA, RELUIS e CINEAS ai sensi dell'ordinanza n. 3803, come modificato dall'ordinanza n. 3827, continua fino alla data del 31 dicembre 2012. Entro tale data FINTECNA, RELUIS e CINEAS completano l'esame di tutte le richieste, comprese quelle presentate dopo il 31 agosto 2011, finalizzate all'erogazione dei contributi per la ricostruzione degli immobili privati ubicati fuori dai centri storici e supportano i Comuni interessati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 nell'esame delle richieste finalizzate all'erogazione dei contributi per la ricostruzione degli immobili privati ubicati nei centri storici dei comuni, sulla base di criteri di unitarietà degli aggregati. Entro il 31 dicembre 2012 RELUIS e CINEAS concludono anche l'attività di formazione di adeguato personale tecnico dei comuni, secondo quanto previsto nelle apposite convenzioni stipulate con il Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza n. 3803; entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza i comuni dovranno comunicare i nominativi del suddetto personale tecnico selezionato per competenze e titoli.

2. Agli oneri connessi all'applicazione del presente articolo, nel limite di euro 12.000.000,00, si provvede a carico dell'articolo 27.

#### Art. 20 Liquidazione indennizzi espropri

1. Al fine di assicurare il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni, di competenza della Struttura di missione di cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, è autorizzata la spesa di euro 90.000.000,00 per l'anno 2012.

2. Per l'attuazione del presente articolo, nei limiti di euro 90.000.000,00, si provvede a carico dell'articolo 27 e il Ministero dello sviluppo economico provvede al trasferimento delle relative risorse sul Fondo della Protezione civile.

#### Art. 21 Completamento opere Provveditorato Opere Pubbliche

1. Al fine di completare gli interventi di cui all'ordinanza n. 3857, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo, il Lazio e la Sardegna, in qualità di soggetto attuatore, è autorizzato all'ulteriore spesa, nel limite massimo di euro 300.000,00.

2. Al fine di completare gli interventi di cui all'ordinanza n. 3805 e all'ordinanza n. 3808 di competenza del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo, il Lazio e la Sardegna, è autorizzata l'ulteriore spesa, nel limite massimo di euro 760.000,00.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo nel limite massimo di euro 1.060.000,00 si provvede a carico dell'articolo 27.

#### Art. 22 Proroga Forze Armate 4 trimestre 2011

1. Per assicurare, senza soluzione di continuità, il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e più in generale la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni di cui all'ordinanza n. 3754, il Ministero della difesa è autorizzato a prorogare fino al 31 dicembre 2011 l'impiego di personale di cui all'ordinanza n. 3917, nel limite di 230 unità.

2. Il Ministero della difesa è autorizzato altresì a prorogare fino al 31 dicembre 2011 l'impiego di personale già impegnato negli interventi di soccorso e nelle attività necessarie al superamento della situazione di emergenza conseguente agli eventi sismici del 6 aprile 2009, ai sensi dell'ordinanza n. 3898, nel limite di 97 unità.

3. Agli oneri connessi all'applicazione del presente articolo e comprensivi delle spese di funzionamento dei mezzi, per l'utilizzo dei materiali impiegati e per le prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese in deroga alla vigente normativa nel limite massimo di 75 ore mensili pro-capite, quantificati nel limite di euro 3.180.110,00, si provvede a valere sulla contabilità speciale n. 5281, su cui il Commissario delegato ha accertato la necessaria disponibilità.

#### Art. 23 Proroga delle Forze Armate 1 trimestre 2012

1. Per assicurare, senza soluzione di continuità, il presidio dell'ordine pubblico nei centri storici e più in generale la vigilanza e la protezione degli insediamenti ubicati nei territori dei comuni di cui all'ordinanza n. 3754, il Ministero della difesa è autorizzato a prorogare l'impiego di personale di cui all'ordinanza n. 3917, nel limite di 230 unità dal 1 al 9 gennaio 2012 e nel limite di 135 unità dal 10 gennaio al 31 marzo 2012.

2. Il Ministero della difesa è autorizzato altresì a prorogare dal 1 gennaio al 31 marzo 2012 l'impiego di personale già impegnato negli interventi di soccorso e nelle attività necessarie al superamento della situazione di emergenza conseguente agli eventi sismici del 6 aprile 2009, ai sensi dell'ordinanza n. 3898, nel limite di 97 unità.

3. Agli oneri connessi all'applicazione del presente articolo e comprensivi delle spese di funzionamento dei mezzi, per l'utilizzo dei materiali impiegati e per le prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese in deroga alla vigente normativa nel limite massimo di 75 ore mensili pro-capite, quantificati nel limite di euro 2.582.800,00, si provvede a carico delle risorse per l'anno 2012 di cui all'articolo 14, comma 5, decreto-legge n. 39/2009.

#### Art. 24 IVA assistenza alloggiativa in vagoni Ferrovie dello Stato

1. All'articolo 5, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3990 del 23 dicembre 2011, dopo le parole: «di euro 875.807,94» sono aggiunte le seguenti: «, oltre IVA, come per legge.».

#### Art. 25 Proroga termini per determinazione indennità esproprio Agenzia del Territorio

1. In ragione delle persistenti difficoltà tecnico-operative connesse all'espletamento delle complesse e numerose attività affidate

all'Agenzia del territorio dalla normativa emergenziale adottata per fronteggiare gli eventi sismici del 6 aprile 2009, ed al fine di assicurare il completamento delle attività finalizzate al riconoscimento dell'indennità di provvisoria occupazione o di espropriazione in relazione alle numerose aree interessate dal progetto C.A.S.E. e dai progetti M.A.P., M.U.S.P. e M.E.P., nonché in relazione agli interventi finalizzati a risolvere le accresciute esigenze di operatività dell'aeroporto dei parchi in località Preturo (L'Aquila) di cui all'ordinanza n. 3766, il termine previsto dall'ordinanza n. 3917 è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2012, in deroga a quanto disposto dal decreto-legge n. 39/2009.

Art. 26 Copertura mancato gettito TARSU comuni cratere 2011

1. Al fine di concorrere ad assicurare a tutti i comuni di cui ai decreti n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009, il contributo straordinario per l'esercizio finanziario 2011 previsto dall'ordinanza n. 3945, l'importo ivi previsto in favore dei comuni del cratere, escluso il comune dell'Aquila, è incrementato di ulteriori euro 814.657,69.

2. Agli oneri connessi all'applicazione del presente articolo si provvede a valere sulla contabilità speciale n. 5281, su cui il Commissario delegato ha accertato la necessaria disponibilità.

Art. 27 Risorse finanziarie

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, quantificati complessivamente in euro 181.408.794,00, si provvede a carico delle risorse di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 39/2009.

Art. 28 Redazione di un Testo Coordinato

1. Entro il 30 aprile 2012 è redatto un testo coordinato ed aggiornato di tutte le Ordinanze emanate ai sensi del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi di protezione civile» nonché dei decreti e delle circolari del Commissario delegato, da adottare con successiva Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

OPCM 23 marzo 2012 n. 4314

(fonte: GU 06/04/2012 n. 82)

*Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009.*

**Descrizione:**

modifiche e integrazioni OPCM 3923:

Art. 1

i materiali derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati, dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti nonché da interventi edilizi, comunque denominati, effettuati su incarico della pubblica amministrazione in conseguenza dell'evento sismico del 6 aprile 2009, sono gestiti dai comuni d'intesa con il Soggetto attuatore di cui all'art. 2. Le pubbliche amministrazioni, nell'affidare i lavori, dispongono affinché i soggetti incaricati effettuino la demolizione selettiva e/o la raccolta selettiva per raggruppare tali materiali in categorie omogenee, caratterizzarli ed identificarli con il corrispondente codice CER per l'avvio, secondo le disposizioni impartite dai comuni d'intesa con il Soggetto attuatore, ai siti di deposito temporaneo e selezione individuati dai comuni stessi ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3767 del 13 maggio 2009 e seguenti modificazioni e integrazioni oppure agli impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati o presso le aree pubbliche;

i materiali che, per motivi tecnici, economici o gestionali, non sono, nella fase di raccolta, raggruppabili per categorie omogenee, caratterizzabili ed identificabili con il corrispondente codice CER, sono considerati rifiuti urbani con codice CER 200399 limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto verso i siti di deposito temporaneo o stoccaggio e sono avviati ai siti di deposito temporaneo e/o di stoccaggio individuati dai comuni ai sensi di quanto disposto dall'ordinanza del n. 3767, per le operazioni necessarie alla loro corretta gestione;

i comuni, per ottimizzare la raccolta dei materiali sono autorizzati ad individuare ed allestire, con posizionamento di contenitori divisi per materiale omogeneo, per tutta la durata dello stato di emergenza, aree pubbliche per il loro conferimento da parte dei soggetti incaricati dei lavori. Per l'individuazione di tali aree i comuni procedono d'intesa con il Soggetto attuatore e si avvalgono del supporto dell'Agenzia regionale per la tutela ambientale dell'Abruzzo (ARTA) e della ASL competente per territorio, al fine di assicurare adeguate condizioni di igiene a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

i depositi temporanei e le aree di cui al comma 3 per la raccolta dei materiali possono permanere fino al termine delle necessità e non oltre il termine dello stato emergenziale, in deroga ai limiti temporali e quantitativi fissati dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, fermo restando l'obbligo dell'ARTA e della ASL locale di verificare periodicamente la persistenza delle adeguate condizioni di igiene a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

i soggetti beneficiari a qualsiasi titolo di finanziamenti a carico della pubblica amministrazione per interventi edilizi comunque denominati, conseguenti all'evento sismico e non effettuati su incarico di pubbliche amministrazioni, sono obbligati ad eseguire raccolta e demolizioni selettive al fine di raggruppare i rifiuti per categorie omogenee in appositi contenitori, caratterizzarli ed identificarli con il corrispondente codice CER, per il successivo avvio ad impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati, avvalendosi di soggetti abilitati alle relative attività di trasporto ai sensi della vigente normativa sulla gestione rifiuti. Al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti di cui al presente comma, nonché per disporre delle informazioni relative alla movimentazione, le imprese incaricate dei lavori sono obbligate a comunicare, secondo le modalità stabilite dal Commissario delegato, le informazioni relative ai rifiuti movimentati. La mancata o incompleta esecuzione delle comunicazioni di cui sopra comporta la revoca dei relativi finanziamenti pubblici, nonché la revoca delle autorizzazioni ed abilitazioni al trasporto a carico delle ditte inadempienti;

ai rifiuti provenienti dalla raccolta e demolizione selettive di cui al presente articolo, nonché dalle operazioni di selezione e cernita del materiale identificato con il CER 200399, effettuate nei siti di deposito temporaneo e/o stoccaggio individuati dai comuni, sono attribuiti i codici CER di cui all'allegato D alla Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo le procedure in esso indicate. Nell'ambito dei materiali di cui al presente comma, non costituiscono rifiuto i beni d'interesse architettonico, artistico e storico, i beni ed effetti di valore anche simbolico, i coppi, i mattoni, le ceramiche, le pietre con valenza di cultura locale, il legno lavorato, i metalli lavorati. Tali materiali sono selezionati e separati all'origine, secondo le disposizioni delle competenti Autorità, e vengono conservati per il loro riutilizzo. Non costituiscono rifiuto altresì, i componenti riusabili e cioè gli elementi costruttivi dismessi da un edificio esistente che possono essere riadattati ad un nuovo impiego nelle costruzioni. I comuni, di intesa con il Soggetto attuatore, individuano e predispongono, eventualmente in forma associata, aree di deposito dei materiali di cui al presente comma che non costituiscono rifiuto;

il trasporto dei materiali, nonché dei rifiuti inerti derivanti dal conferimento differenziato alle aree pubbliche di cui al comma 3 e da avviare ai siti di deposito temporaneo e/o di stoccaggio individuati dai comuni, è operato, fino al completo impegno delle risorse rese disponibili, a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate e della A.S.M. S.p.A.. Tali soggetti sono autorizzati in deroga agli articoli 212, 193 e 188-ter del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni. Le predette attività di trasporto sono effettuate senza lo svolgimento di analisi preventive. Tali

soggetti sono altresì autorizzati, in deroga alle medesime disposizioni normative, al trasporto dei rifiuti raggruppati per categorie omogenee, caratterizzati ed identificati con il corrispondente codice CER verso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati. Il Centro di Coordinamento RAEE è tenuto a prendere in consegna i RAEE nelle condizioni in cui si trovano, con oneri a proprio carico;

i Vigili del Fuoco e le Forze Armate sono autorizzati al trasporto delle terre e rocce da scavo derivanti dall'attuazione dei Progetti C.A.S.E., MAP e MUSP, nonché di quelle prodotte nell'ambito degli interventi di ricostruzione nei Comuni del cratere individuati con decreti del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009;

il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è autorizzato a proseguire le attività di cui all'ordinanza del n. 3950.

Art. 2

il Commissario delegato, ai sensi dell'ordinanza n. 3797 del 30 luglio 2009, può operare in via sostitutiva in materia di organizzazione e gestione dei rifiuti di cui alla presente ordinanza in tutti i comuni individuati con decreti del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009. E' istituito un comitato di indirizzo composto dal Sindaco de L'Aquila in qualità di Presidente e dagli altri Sindaci rappresentanti delle aree omogenee. Il comitato, di intesa con il Soggetto attuatore e sulla base di progetti, piani e proposte presentati dai comuni, predispone ed approva il piano di gestione delle macerie, delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti non urbani;

il Commissario delegato, ai sensi dell'ordinanza n. 3797 del 30 luglio 2009, per il tramite del Soggetto attuatore:

a) dispone quanto necessario per assicurare il monitoraggio ed il coordinamento complessivo delle attività di gestione dei rifiuti in tutti i comuni individuati con decreti del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009;

b) può operare in via sostitutiva, su richiesta motivata del Sindaco o in caso di sua accertata inadempienza, in ordine alla organizzazione delle attività della medesima materia;

c) attua il piano per la gestione delle macerie, dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione di cui all'art. 1, individuando i siti e gli impianti idonei alla gestione di tali rifiuti;

Art. 5

al fine di velocizzare il processo di ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, i Sindaci dei comuni, nella qualità e con i poteri di soggetti attuatori del Commissario Delegato alla ricostruzione ai sensi dell'ordinanza n. 3761, provvedono in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione nei relativi comuni di siti temporanei da destinare a deposito, stoccaggio, selezione e lavorazione delle macerie. I predetti siti, previo accordo tra gli enti locali interessati, sono destinati al ricevimento di tutte le macerie site o prodotte dall'attività di ricostruzione dei medesimi comuni;

i Sindaci di cui al comma 1, d'intesa con il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo e con il Soggetto attuatore delle macerie, provvedono, mediante apposita progettazione, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei siti, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche;

l'approvazione delle localizzazioni, se derogatoria dei vigenti strumenti urbanistici, costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree per l'attuazione del progetto, il sindaco provvede, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli. Il verbale di immissione in possesso costituisce provvedimento di provvisoria occupazione a favore del comune o di espropriazione, se espressamente indicato, a favore della Regione o di altro ente pubblico, anche locale, specificatamente indicato nel verbale stesso. L'indennità di provvisoria occupazione o di espropriazione è determinata dal Sindaco, tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009.

#### **4.0 DOCUMENTAZIONE DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE PRESIDENTE ALLA REGIONE ABRUZZO**

Il Presidente della Regione Abruzzo ha assunto la funzione di Commissario Delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 con l'OPCM 22 dicembre 2009 n. 3833 (*Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e altre disposizioni di protezione civile*, fonte: GU 24/12/2009 n. 299).

Il Commissario Delegato per la Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo (di seguito CD) ha emesso una serie di decreti e altri provvedimenti (circolari, piani di gestione, fogli di calcolo, quadri tecnico-economici dei piani di ricostruzione, relazioni, stati di attuazione, ecc.), che sono riportati nelle pagine successive.

I decreti del CD sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul portale ufficiale della Regione Abruzzo. I principali sono riportati in Tabella 5.

Le principali circolari del CD sono riportati in Tabella 6.

**Tabella 5: Principali Decreti emessi dal Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Abruzzo.**

<b>COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE</b>	
Decreto n. 001, 01 febbraio 2010	<i>Istituzione della Struttura per la Gestione dell’Emergenza (SGE).</i>
<p><b>Descrizione:</b>                      Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dal DL n. 195/2009 e dall’OPCM n. 3833, è costituita apposita struttura operativa con il compito di proseguire nell’attività svolta dalla Direzione di comando e controllo – DICOMAC – di cui all’OPCM n. 3753.                      Tale struttura assume la denominazione di “Struttura per la Gestione dell’Emergenza – SGE” ed è articolata in cinque “Funzioni”, oltre alla “Segreteria di Supporto” e al “Tavolo di Coordinamento”.                      Le cinque aree operative sono: Funzione 1 (Area Tecnica), Funzione 2 (Area Infrastrutture), Funzione 3 (Area Volontariato, Logistica e Mezzi, TLC, Beni Strumentali), Funzione 4 (Area Amministrativo-Contabile), Funzione 5 (Area Comunicazione, URP, Informatica).                      Al fine di coordinare le relative attività di natura tecnica con l’attività della SGE sono istituiti i seguenti “Tavoli di Coordinamento Inter-istituzionali”:                      - “Tavolo di Coordinamento per lo Smaltimento e Recupero delle Macerie”, coordinato dal dirigente regionale Franco Gerardini, e composto da rappresentanti dell’ufficio “VIA” regionale, dell’ARTA, dei Comuni interessati, della Provincia dell’Aquila e dell’ANCI ed integrato da rappresentanti del Corpo della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato;                      - “Tavolo di Coordinamento per i Trasporti e la Viabilità”, coordinato dal direttore regionale Carla Mannetti, e composto da rappresentanti del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, dei Comuni interessati, della Provincia dell’Aquila, dell’ANAS SpA, dell’ARPA SpA, di Trenitalia SpA, di RFI SpA, di Autostrade dei Parchi SpA, Sangritana SpA, AMA SpA, Paolibus Srl e dell’ANCI, da integrare con rappresentanti dell’Arma dei Carabinieri e del Corpo della Polizia Stradale;                      - “Tavolo di Coordinamento per l’Assistenza alla Popolazione”, coordinato dal dirigente del Comune dell’Aquila Paola Giuliani, e composto da rappresentanti della Regione Abruzzo, della ASL competente per territorio, del Comune dell’Aquila e dell’ANCI;                      - “Tavolo di Coordinamento per la Comunicazione”, coordinato dal dipendente regionale Carlo Gizzi, e composto da rappresentanti della Regione Abruzzo, del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, della Prefettura dell’Aquila, del Comune dell’Aquila, dell’ARIT, di Abruzzo Engineering S.c.p.A. e dell’ANCI.                      La Struttura Tecnica di Missione (STM) svolge funzioni di assistenza al Commissario delegato per la ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo.</p>	
Decreto n. 002, 01 febbraio 2010	<i>Istituzione della Struttura Tecnica di Missione (STM).</i>
<p><b>Descrizione:</b>                      Ai sensi di quanto previsto dall’OPCM n. 3833, è costituita la Struttura Tecnica di Missione (STM), che supporta il CD nella definizione delle strategie di ricostruzione e rilancio dell’area colpita dagli eventi sismici della Regione Abruzzo, coadiuvando lo stesso CD nelle funzioni di sintesi e di coordinamento, nonché di garanzia della trasparenza e della conformità alla normativa vigente delle attività da svolgere in collaborazione con i diversi soggetti pubblici e privati che sono coinvolti nei processi propri della ricostruzione, nonché per fornire il necessario supporto tecnico-amministrativo ai soggetti istituzionali coinvolti.                      Gaetano Fontana, dirigente di prima fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è nominato Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione.                      La STM svolge funzioni di assistenza al CD per:                      - la ricognizione delle risorse finanziarie complessive disponibili per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma;                      - l’istruttoria di atti di programmazione delle risorse e di pianificazione degli interventi sul territorio;                      - l’istruttoria e proposta, sul piano economico, giuridico e territoriale dei singoli progetti pubblici e dei progetti integrati di ambito;                      - la tracciabilità, monitoraggio e trasparenza degli interventi;                      - il monitoraggio dell’attuazione degli interventi, anche sotto il profilo finanziario e procedurale nonché individuazione delle criticità e delle relative soluzioni.                      Nell’ambito delle attività della ricostruzione, per i profili attinenti ai centri storici, la STM coadiuva i Comuni che lo richiedono.                      La STM coadiuva il Sindaco del Comune di L’Aquila nella predisposizione, d’intesa con il CD, sentito il Presidente della Provincia e d’intesa con questo ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale, le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio – economica, la riqualificazione dell’abitato nonché l’armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo e la ricostruzione del centro storico, ai sensi del decreto-legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito nella legge n. 77 del 24 giugno 2009.</p>	
Decreto n. 003, 09 marzo 2010	<p><i>Linee di indirizzo strategico per la ripianificazione del territorio;</i>  <i>Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali – Perimetrazioni;</i>  <i>Procedura di approvazione della perimetrazione;</i>  <i>Piani di ricostruzione - definizione dei criteri di delimitazione;</i>  <i>Piani di ricostruzione – obiettivi e contenuti;</i>  <i>Piani di ricostruzione – procedura di approvazione;</i>  <i>Modalità di attuazione.</i></p>
<p><b>Descrizione:</b>                      ARTICOLO 1 – Linee di indirizzo strategico per la ripianificazione del territorio                      1. Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, ai fini dell’intesa prevista dal decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito nella legge 24.06.2009, n. 77, il CD, ai sensi del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito nella legge 26 febbraio 2010, n. 26, definisce gli orientamenti e i criteri generali finalizzati, anche attraverso la previsione di forme associative degli enti locali relative a modalità di pianificazione di media area, alla ripianificazione dei territori da parte dei comuni di cui all’art. 1, comma 2 del decreto.                      2. In considerazione dell’obiettivo di assicurare la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell’abitato e l’armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo nelle aree colpite dal sisma, gli orientamenti e i criteri generali favoriscono il coordinamento e l’integrazione delle iniziative in una visione di area vasta e di intercomunalità, l’espressione delle funzioni, dei legami e delle relazioni che risulta opportuno stabilire, rafforzare, modificare, fra la città capoluogo - L’Aquila - e gli altri centri del territorio circostante, ed in particolare promuovono:                      a. il potenziamento e la valorizzazione dei sistemi territoriali locali, con la individuazione di aree omogenee in funzione di settori strategici di intervento;                      b. la riqualificazione delle reti ambientali e storico culturali;</p>	

c. la razionalizzazione della mobilità territoriale e urbana;

d. la diffusione, la capillarità e l'efficienza delle reti infrastrutturali, dei servizi e delle centralità.

#### ARTICOLO 2 – Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali - Perimetrazioni

1. Ai fini della predisposizione dei piani di ricostruzione di cui al comma 5 bis dell'art. 14 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito nella legge 24 giugno 2009, n. 77 sono considerate centro storico della città dell'Aquila e delle frazioni della stessa città, nonché dei Comuni ricompresi nell'elenco di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009, ai sensi dell'art. 2, lettera A) del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, e a tal fine perimetrare entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, le parti del territorio comunale costituite da:

1.1 centri e nuclei che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, dei centri e nuclei stessi; a tal fine, possono essere ricomprese nel perimetro anche le aree adiacenti il centro storico necessarie alla realizzazione di opere di urbanizzazione. La perimetrazione può ricomprendere anche immobili non aventi le caratteristiche precedenti purché adiacenti il centro storico e danneggiati dal sisma;

1.2 nuclei e insediamenti del territorio rurale, costituiti da strutture insediative rappresentate da edifici e spazi pertinenziali;

1.3 centri e nuclei, definibili di particolare interesse, nei quali gli edifici distrutti o gravemente danneggiati, che, alla data del presente atto, siano stati dichiarati inagibili o da demolire con ordinanza sindacale o che presentino sulla base delle schede di rilevamento un danno grave o gravissimo, superino il 70% degli edifici esistenti;

1.4 edifici storici vincolati ai sensi del codice dei BB.CC. ovvero situati in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del codice dei BB.CC. o che ricadono all'interno di un'area protetta ai sensi della legge n. 394/91 o della legge regionale 21 giugno 1996 n. 38.

2. L'atto di perimetrazione di cui al comma 1 è accompagnato dai seguenti documenti:

a. una relazione illustrativa che evidenzia ed attesti la coerenza con i criteri di cui al comma 1;

b. elaborati cartografici redatti sulla base catastale e della Carta Tecnica Regionale con l'individuazione del perimetro del territorio ricomprendente anche gli edifici distrutti o gravemente danneggiati ed il tracciato delle infrastrutture a rete;

c. una adeguata documentazione fotografica degli immobili e dei siti.

#### ARTICOLO 3 – Procedura di approvazione della perimetrazione

1. Il Sindaco, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, predisporre la perimetrazione di cui all'art. 2 con i relativi allegati e promuove il raggiungimento dell'intesa con il CD, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e con il Presidente della Provincia per quanto di competenza.

2. L'atto di perimetrazione è approvato con l'intesa di cui al comma 1 ed è pubblicato nell'albo pretorio. Tale atto non comporta mutamenti, modifiche, integrazioni e sostituzioni degli strumenti urbanistici vigenti e delle rispettive norme tecniche di attuazione nonché delle normative in materia ambientale e della disciplina dei vincoli, poiché costituisce mera evidenziazione delle parti di territorio, strutture, aree di pertinenza, urbanizzazioni, su cui intervenire.

#### ARTICOLO 4 – Piani di ricostruzione - definizione dei criteri di delimitazione

1. Per ciascun comune, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, all'interno del perimetro individuato ai sensi dell'art. 2, sono definiti uno o più piani di ricostruzione nel rispetto delle seguenti condizioni:

a. individuazione di una o più parti che si configurino come ambiti urbanistici ed edilizi significativi finalizzati ad un insieme di interventi integrati, aventi ad oggetto uno o più aggregati edilizi;

b. delimitazione degli ambiti ricadenti in strade o altri spazi pubblici ed includenti, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

2. Con riferimento al centro edificato principale del comune dell'Aquila, ciascun ambito può di norma includere uno o più edifici, che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

a. edificio strategico o speciale;

b. edificio vincolato ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

#### ARTICOLO 5 – Piani di ricostruzione – obiettivi e contenuti

1. I piani di ricostruzione:

a. assicurano la ripresa socio - economica del territorio di riferimento;

b. promuovono la riqualificazione dell'abitato, in funzione anche della densità, qualità e complementarietà dei servizi di prossimità e dei servizi pubblici su scala urbana, nonché della più generale qualità ambientale;

c. facilitano il rientro delle popolazioni nelle abitazioni recuperate a seguito dei danni provocati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009.

2. I piani di ricostruzione individuano, tenuto conto delle risultanze della microzonazione sismica e degli esiti delle valutazioni di agibilità, gli interventi idonei a garantire la migliore sicurezza delle costruzioni.

3. I piani rilevano lo stato dei luoghi attuale e tengono conto, ove possibile, di quello preesistente agli eventi sismici, definendo in particolare i seguenti elementi:

a. individuazione degli interventi;

b. messa in sicurezza di ciascun ambito ai fini dei successivi interventi di ricostruzione;

c. stima economica degli interventi previsti;

d. individuazione dei soggetti interessati;

e. cronoprogramma degli interventi con l'individuazione delle priorità.

4. Il piano contiene le modalità di collegamento dei vari ambiti, individua i settori di intervento e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare e definisce, in modo coordinato, la programmazione ed esecuzione delle opere pubbliche e private.

#### ARTICOLO 6 – Piani di ricostruzione – procedura di approvazione

1. Il Sindaco, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di perimetrazione di cui all'articolo 3, definisce e rende note, attraverso pubblicazione, le proposte di ambiti da assoggettare a piani di ricostruzione. La pubblicazione vale anche quale invito ai sensi dell'articolo 7, comma 10, dell'OPCM n. 3820.

2. Il Sindaco, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, pubblica, per le finalità ed ai sensi degli articoli 4 e 5, un avviso con il quale richiede ai proprietari interessati, singolarmente o in forma associata, di presentare proposte di intervento per i propri immobili, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso.

3. Il Sindaco, acquisite le proposte, verifica l'ammissibilità delle stesse, ne effettua la valutazione e predisporre le proposte di piani di ricostruzione, e i relativi piani finanziari, ai fini dell'attivazione del procedimento di cui ai successivi commi da 4 a 9.

4. I piani, previa comunicazione al CD, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito nella legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed al Presidente della Provincia per le materie di sua competenza, sono adottati con atto del Sindaco e sono

depositati nella segreteria comunale per 15 giorni interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'albo pretorio del relativo avviso, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione. Nei successivi 15 giorni qualunque interessato può presentare osservazioni. Il deposito è reso noto al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio del comune, pubblicato sulla stampa locale ed a mezzo di manifesti murali affissi nei luoghi pubblici. Nello stesso avviso deve essere inserita l'avvertenza che gli interessati possono presentare osservazioni.

5. Entro 10 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle osservazioni, il Sindaco indice una conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti per la tutela degli interessi pubblici curati da altre autorità.

6. Il Sindaco, previa intesa con il CD e con il Presidente della Provincia per le materie di sua competenza, decide sulle osservazioni e trasmette il piano al Consiglio comunale, che lo approva nei successivi 15 giorni.

7. Per il Comune dell'Aquila, decorsi ulteriori 15 dal termine di approvazione del piano, previsto nel comma 6, senza che il Consiglio comunale si sia espresso, il Sindaco, vice Commissario delegato alla ricostruzione, ai sensi dell'OPCM n. 3833, procede con proprio atto all'approvazione del piano.

8. L'intesa di cui al comma 5 contiene e costituisce anche espressione del parere prescritto dall'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e la verifica prevista dall'art. 12 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

9. L'atto di approvazione del piano di ricostruzione è pubblicato nell'albo pretorio nei successivi 15 giorni. Tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti ai proprietari degli immobili compresi nel piano. La deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

10. Ai fini dell'adozione ed attuazione dei piani di ricostruzione, il Sindaco può promuovere la conclusione di un accordo di programma ai sensi degli articoli 8 bis e 8 ter della Legge regionale dell'Abruzzo 12 aprile 1983, n. 18.

11. L'approvazione dei piani di ricostruzione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel piano della ricostruzione.

#### ARTICOLO 7 – Modalità di attuazione

1. Gli interventi negli ambiti oggetto del piano di ricostruzione si attuano secondo le seguenti modalità:

a. mediante interventi singoli o in forma associata, aventi ad oggetto uno o più aggregati edilizi;

b. mediante programma integrato, nei casi di particolare compromissione dell'aggregato urbano, che necessiti di interventi unitari, anche di carattere urbanizzativo. In tal caso, il Sindaco, previo consenso dei proprietari degli edifici rientranti nell'ambito medesimo, espresso con le modalità di cui all'OPCM n. 3820, bandisce un procedimento ad evidenza pubblica per la individuazione di un unico soggetto attuatore con compiti di progettazione e realizzazione integrata degli interventi pubblici e privati.

2. I singoli edifici ricompresi nella perimetrazione di cui all'art. 2 e classificati nelle verifiche di agibilità con categoria A, B e C, facenti parte funzionalmente, strutturalmente e tipologicamente di aggregati che nel loro complesso si presentino gravemente danneggiati, sono inclusi nei piani di ricostruzione di cui all'art. 4.

3. Gli interventi sui singoli edifici ricompresi nella perimetrazione di cui all'art. 2 classificati nelle verifiche di agibilità con categoria A, B, e C, che non presentino le caratteristiche descritte al comma 2, possono essere realizzati ai sensi delle OPCM n. 3778 e 3779.

4. I piani di ricostruzione possono individuare edifici o loro aggregati classificati nelle verifiche di agibilità con categoria E sui quali è possibile intervenire ai sensi dell'OPCM n. 3790.

5. Per l'attuazione degli interventi in forma associata, sia applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alle OPCM n. 3820 e n. 3832.

#### ARTICOLO 8 – Disciplina transitoria

1. Ai fini della redazione dei piani di ricostruzione, nelle more della definizione delle perimetrazioni di cui all'art. 2, con il presente atto sono perimetrate come centro storico delle città:

a) per la città dell'Aquila l'area urbana delimitata dal perimetro delle antiche mura e le aree ricomprese nell'allegata TAV.1;

b) per gli altri centri e nuclei urbani, le zone A individuate dagli strumenti urbanistici vigenti;

2. Gli interventi sugli edifici singoli ricompresi nelle perimetrazioni di cui al comma 1 classificati nelle verifiche di agibilità con categoria A, B, C ed E, non facenti parte funzionalmente, strutturalmente e tipologicamente di aggregati che nel loro complesso si presentino gravemente danneggiati, possono essere attivati ai sensi delle OPCM n. 3778, 3779 e 3790.

3. Gli interventi sugli edifici o loro aggregati diversi da quelli previsti dal comma 2 sono realizzati a seguito dell'approvazione dei piani di ricostruzione che li ricomprendono.

#### ARTICOLO 9 - Rappresentanza dei Piccoli Comuni, Conferenza dei Sindaci

1. Al fine di assicurare il coordinamento delle attività della ricostruzione è istituita una Rappresentanza dei Piccoli Comuni, composta da un Sindaco delegato per ogni area omogenea, da individuare, in via transitoria, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.

2. La Rappresentanza ha compiti di verifica, coordinamento e promozione degli interventi strutturali ricadenti nell'Area Omogenea, per una migliore definizione delle scelte pianificatorie della ricostruzione nei comuni interessati.

3. Al fine di partecipare attivamente alla formulazione delle linee di indirizzo strategico di cui all'articolo 1, un rappresentante dei Piccoli comuni è delegato a formulare le proposte degli stessi

Comuni alla Struttura Tecnica di Missione.

Decreto n. 005, 31 marzo 2010	<i>Disciplina per l'applicazione dei nuovi prezzi.</i>
-------------------------------	--

<b>Descrizione:</b> disciplina dei prezzi per interventi che prevedono l'utilizzo di fibre e lamine di carbonio.
--

Decreto n. 006, 07 aprile 2010	<i>Correttivo linee guida.</i>
--------------------------------	--------------------------------

<b>Descrizione:</b> soppressione della parte "... e a tal fine perimetrate entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto ..." del Decreto n. 3, Articolo 2, Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali-Perimetrazioni, comma 1.
---

Decreto n. 007, 07 aprile 2010	<i>Costituzione Commissione Tecnico Scientifica.</i>
--------------------------------	--

<b>Descrizione:</b> Costituzione di una Commissione Tecnico Scientifica a supporto del CD, per consulenza su problemi amministrativi, finanziari, contabili e di garanzia della trasparenza e della legalità.
---

Decreto n. 008, 06 maggio 2010	<i>Costituzione Commissione Tecnico Scientifica.</i>
--------------------------------	--

<b>Descrizione:</b> Modifica Decreto n. 7.
--

Decreto n. 009, 06 maggio 2010	<i>Norme di organizzazione della Struttura Tecnica di Missione</i>
<b>Descrizione:</b> Contratti ed emolumenti STM.	
Decreto n. 012, 07 maggio 2010	<i>Disposizioni regolamentari per la costituzione dei consorzi obbligatori ai sensi dell'OPCM 3820.</i>
<b>Descrizione:</b> Articolo 1 – Oggetto: costituzione ed il funzionamento dei consorzi obbligatori Articolo 2 – Natura e composizione dei consorzi Articolo 3 – Costituzione del consorzio Articolo 4 – Fondo consortile Articolo 5 – Organi del consorzio Articolo 6 – Assemblea e Presidente Articolo 7 – Collegio dei revisori o revisore unico Articolo 8 – Modalità di affidamento dei lavori Articolo 9 – Contributo e rendicontazione Articolo 10 – Durata ed estinzione Articolo 11 – Obbligazioni assunte dal consorzio Articolo 12 – Poteri sostitutivi Allegato 1: schema-tipo di atto costitutivo del consorzio obbligatorio Allegato 2: schema-tipo di procura speciale ad unico soggetto	
Decreto n. 015, 09 luglio 2010	<i>Conclusione delle attività di valutazione dell'agibilità sismica degli edifici.</i>
<b>Descrizione:</b> Articolo 1 – Termine di scadenza per la richiesta di primo sopralluogo di agibilità sugli edifici situati all'interno del cratere Articolo 2 – Conclusione delle attività di valutazione dell'agibilità degli edifici all'interno del cratere Articolo 3 – Richiesta di primo sopralluogo di agibilità sugli edifici o di accertamenti successivi per gli edifici situati all'interno delle zone rosse	
Decreto n. 018, 27 settembre 2010	<i>Siti di discarica idonei per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal trattamento delle macerie derivanti dai crolli e dalle demolizioni non altrimenti riciclabili e risultanti dalle attività di selezione e cernita degli stessi.</i>
<b>Descrizione:</b> autorizzazione per la discarica "rifiuti non pericolosi" COGESA srl, sita in località Noce Mattei (Sulmona), per rifiuti provenienti da trattamento macerie provenienti da demolizioni e crolli.	
Decreto n. 023, 15 novembre 2010	<i>Disposizioni regolamentari per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'Edilizia Residenziale pubblica regionale sovvenzionata e degli immobili dell'Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata, ai sensi dell'OPCM n. 3803.</i>
<b>Descrizione:</b> procedure per riparazione/ricostruzione edifici residenziali pubblici (ATER).	
Decreto n. 024, 24 novembre 2010	<i>Primo programma di interventi prioritari.</i>
<b>Descrizione:</b> approvazione primo programma interventi prioritari sul patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici. Il soggetto attuatore è il vice commissario delegato per la tutela dei beni culturali.	
Decreto n. 026, 02 dicembre 2010	<i>Modifica Decreto n. 3</i>
<b>Descrizione:</b> modifiche procedure di approvazione piani di ricostruzione per il solo comune di L'Aquila.	
Decreto n. 027, 02 dicembre 2010	<i>Modalità di calcolo del limite di convenienza del contributo ammesso per la ricostruzione di cui all'OPCM 3881.</i>
<b>Descrizione:</b> precisazioni sull'applicazione delle maggiorazioni di cui all'art. 1 della Delibera della Giunta della Regione Abruzzo n. 615 del 09 agosto 2010.	
Decreto n. 035, 10 gennaio 2011	<i>Disciplina dei casi di inadeguatezza delle lavorazioni progettate.</i>
<b>Descrizione:</b> procedimento per la sospensione del contributo in caso di inadeguatezza delle lavorazioni progettate ai fini della restituzione dell'agibilità totale dell'edificio. Nomina di una Commissione Tecnica (tre componenti) a cura del comune. Procedura per richiesta di nuovo sopralluogo di agibilità (redazione scheda AEDES).	
Decreto n. 040, 04 febbraio 2011	<i>Documentazione progettuale necessaria per la richiesta di contributo di cui alle OPCM n. 3779, n. 3790, n. 3881.</i>
<b>Descrizione:</b> elenco della documentazione progettuale da allegare alla richiesta di contributo: a) domanda; b) preventivo di spesa dell'impresa; c) tipologia di intervento in caso di inagibilità di tipo E; 1–tipologia "E" trattata come "B" rafforzata secondo OPCM 3779 anziché 3790 con limite di rafforzamento di 250 Euro/mq; 2–riparazione con miglioramento sismico con limite di miglioramento di 400 Euro/mq secondo OPCM 3790 e 3881; 3–riparazione con miglioramento sismico con limite di miglioramento di 600 Euro/mq SECONDO OPCM 3790 e 3881; 4–importo forfettario leggero di 500 Euro/mq secondo Art. 5 co. 2 OPCM 3881; 5–importo forfettario pesante di 750 Euro/ secondo Art. 5 co. 2 OPCM 3881; 6–ricostruzione secondo OPCM 3790 e 3881; 7–acquisto secondo OPCM 3790 e 3881; d) perizia del professionista abilitato; e) scheda riepilogativa intervento; f) rapporto fotografico esaustivo; g) progetto strutturale degli interventi previsti; h) progetto definitivo e computo metrico estimativo, nel caso di sostituzione edilizia; i) copia della scheda AEDES nel caso di interventi C4) e C5).	

Decreto n. 041, 08 febbraio 2011	<i>Conclusioni delle attività di valutazione dell'agibilità sismica degli edifici per i Comuni non compresi nel co. 1, art. 2, D.L. 28 aprile 2009, n. 39.</i>
<b>Descrizione:</b> termine di scadenza per la presentazione delle perizie giurate/asseverate attestanti l'esito l'agibilità degli edifici situati nei comuni "fuori cratere".	
Decreto n. 043, 17 febbraio 2011	<i>Acquisto e ricostruzione di abitazione equivalente all'abitazione principale distrutta.</i>
<b>Descrizione:</b> procedure relative alle modalità di ricostruzione dell'edificio distrutto, in altro sedime con abitazione equivalente a quella principale distrutta (con più unità immobiliari, ricompresa in aggregato, unica unità immobiliare).	
Decreto n. 044, 17 febbraio 2011	<i>Adeguamento energetico degli edifici con esito di agibilità E.</i>
<b>Descrizione:</b> Art. 1, disposizioni inerenti il miglioramento energetico degli edifici danneggiati; 1. per edifici classificati con esito di agibilità E, per i quali è stata adottata la scelta di procedere alla riparazione e miglioramento sismico in ottemperanza all'OPCM 3790 e relative linee di indirizzo, in considerazione delle vigenti norme sul risparmio energetico di cui al Decreto Legislativo 192/2005 e s.m.i. per interventi di manutenzione straordinaria, è ammissibile un'ulteriore spesa, aggiuntiva a quella per la riparazione e il miglioramento sismico, non superiore a 250 Euro/mq <sub>SC</sub> di superficie complessiva, comprensiva di IVA e spese tecniche; 2. in ogni caso il contributo ammesso per la riparazione, miglioramento sismico, miglioramento energetico e adeguamento igienico-sanitario dell'edificio non può essere superiore a quello stabilito dall'art. 5 co. 4 dell'OPCM 3881; 3. il contributo, finalizzato all'adeguamento del valore della trasmittanza termica (U) delle strutture opache verticali, delle strutture opache orizzontali o inclinate e delle strutture trasparenti ai valori indicati nel Decreto Legislativo 192/2005 e s.m.i., è riconosciuto al condominio ed è determinato in funzione della Superficie Complessiva dello stesso, così come definita nella DGR n. 615 del 09/08/2010 e nel Decreto del CD n. 27; 4. gli interventi ammessi a contributo riguardano l'adeguamento del valore della trasmittanza termica delle tamponature e degli infissi esterni, della copertura o dell'ultimo solaio sovrastante locali abitati dell'edificio (tipicamente il solaio tra l'ultimo piano ad uso abitativo e i sottotetti), del primo solaio sottostante locali abitati (tipicamente il solaio tra le autorimesse o le cantine e il primo piano ad uso abitativo); si deroga all'adeguamento delle strutture opache orizzontali tra gli alloggi nel caso in cui gli interventi di adeguamento dei valori della trasmittanza termica comporti un'altezza di interpiano inferiore ai valori minimi; 5. il contributo viene erogato solo nel caso in cui per tutti gli elementi sopra citati si raggiungano i valori indicati nel Decreto Legislativo 192/2005 e s.m.i.; 6. il contributo viene erogato solo fino a copertura dell'importo dei lavori necessari all'adeguamento energetico; nel caso in cui l'importo del contributo non sia sufficiente a coprire l'intero importo dei lavori, la parte eccedente resta a carico del richiedente, il quale può usufruire per tale quota delle agevolazioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente; 7. in fase di richiesta del contributo dovrà essere fornito apposito computo metrico con dettaglio analitico dei singoli elementi sui quali si interviene, ed eventuale quadro comparativo nel caso in cui tali elementi siano interessati anche da lavorazioni inerenti la riparazione del danno ed il miglioramento sismico; 8. è possibile integrare le domande di contributo già presentate in riferimento ai contenuti del presente articolo anche nel caso in cui sia già stato emesso il provvedimento di concessione del contributo definitivo da parte del Comune, ma comunque prima della fine dei lavori; al fine di definire nel più breve tempo possibile la richiesta di contributo, le integrazioni alle domande già presentate devono pervenire al Comune non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto; il Comune, verificata la congruità delle integrazioni presentate, emette il provvedimento di concessione del contributo definitivo, annullando quello eventualmente già rilasciato.	
Decreto n. 045, 17 febbraio 2011	<i>Edifici di particolare pregio storico artistico - limite di contributo.</i>
<b>Descrizione:</b> Art. 1, disposizioni inerenti il limite di contributo per edifici di particolare pregio storico artistico; Art. 2, determinazione dell'incremento del limite di contributo.	
Decreto n. 049, 14 marzo 2011	<i>Realizzazione del Polo tecnologico per lo stoccaggio provvisorio, trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati, nonché di quelli provenienti dalle attività di demolizione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 ed individuazione del Soggetto attuatore.</i>
<b>Descrizione:</b> realizzazione del Polo tecnologico per lo stoccaggio provvisorio, trattamento e smaltimento dei rifiuti derivanti dal crollo degli edifici pubblici e privati, nonché di quelli provenienti dalle attività di demolizione degli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, a cura del soggetto attuatore, Sindaco del Comune di Barisciano.	
Decreto n. 055, 29 aprile 2011	<i>Commissioni per edifici di particolare pregio storico artistico.</i>
<b>Descrizione:</b> le commissioni di cui al Decreto n. 045 sono costituite per singolo comune secondo la tabella allegata a questo decreto.	
Decreto n. 056, 29 aprile 2011	<i>Modifica dei termini di scadenza delle domande di integrazione del contributo per l'adeguamento energetico e degli impianti e del deposito di copia autentica dei rogiti notarili relativi all'acquisto dell'abitazione equivalente.</i>
<b>Descrizione:</b> Art. 1, modifica dei termini di scadenza delle domande di integrazione del contributo per l'adeguamento energetico e degli impianti (150 giorni anziché 60); Art. 2, modifica dei termini del deposito di copia autentica dei rogiti notarili relativi all'acquisto dell'abitazione equivalente (150 giorni anziché 60).	



Decreto n. 059, 29 aprile 2011	<i>Superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati con esito di agibilità E.</i>
<b>Descrizione:</b> Art. 1, disposizioni inerenti il superamento delle barriere architettoniche nelle parti comuni degli edifici danneggiati; Art. 2, disposizioni inerenti il superamento delle barriere architettoniche nelle unità immobiliari danneggiate; Art. 3, integrazione delle domande di contributo già presentate.	
Decreto n. 061, 17 maggio 2011	<i>Interventi in materia di edilizia scolastica - Art. 4, comma 4, D.L. 39/2009.</i>
<b>Descrizione:</b> Art. 1, approvazione del piano di edilizia scolastica; Art. 2, nomina soggetti attuatori; Art. 3, interventi di competenza annualità 2009/2010; Art. 4, interventi di competenza annualità 2011; Art. 5, modalità procedurali; Art. 6, pagamenti; Art. 7, cofinanziamenti; Art. 8, utilizzo risorse già stanziare con delibera CIPE 32/2010; Art. 9, standard qualitativi del piano; Art. 10, comunicazione stato di avanzamento del piano; Art. 11, copertura finanziaria.	
Decreto n. 062, 25 maggio 2011	<i>Ripartizione dei fondi per gli immobili di Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata ai sensi dell'articolo 2, comma 4, OPCM del 15 agosto 2009, n. 3803 e s.m.i.; ulteriori disposizioni per l'Edilizia Residenziale pubblica regionale sovvenzionata.</i>
<b>Descrizione:</b> approvazione del piano degli interventi per la riparazione o ricostruzione degli immobili di edilizia residenziale pubblica comunale sovvenzionata dei Comuni di L'Aquila, Caporciano, Scoppito, ed altri.	
Decreto n. 064, 16 giugno 2011	<i>Secondo programma di interventi sul patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici.</i>
<b>Descrizione:</b> approvazione secondo programma interventi sul patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici, per una serie di Comuni Abruzzesi (si veda il primo programma di interventi prioritari nel Decreto n. 24).	
Decreto n. 068, 16 giugno 2011	<i>Procedure di rimozione dei rifiuti derivanti dai crolli e dalle demolizioni conseguenti al sisma del 6 aprile 2009 - Rendicontazione spese ARTA.</i>
<b>Descrizione:</b> rimborso spese ARTA.	
Decreto n. 071, 18 luglio 2011	<i>Primo programma di interventi prioritari - Modifica interventi sul patrimonio culturale.</i>
<b>Descrizione:</b> sostituzione elenco di cui al decreto n. 24 (primo programma di interventi prioritari sul patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici).	
Decreto n. 073, 26 luglio 2011	<i>Proroga dei termini di scadenza delle domande di integrazione del contributo per l'adeguamento energetico e degli impianti.</i>
<b>Descrizione:</b> modifica dei termini di scadenza delle domande di integrazione del contributo per l'adeguamento energetico e degli impianti (240 giorni anziché 150).	
Decreto n. 075, 26 luglio 2011	<i>Integrazione al DCD n. 55/2011, nomina Commissione per edifici di particolare pregio storico artistico.</i>
<b>Descrizione:</b> nomina commissioni di cui al DCD n. 55/2011 per edifici di particolare pregio storico artistico.	
Decreto n. 076, 26 luglio 2011	<i>Secondo programma di interventi prioritari.</i>
<b>Descrizione:</b> realizzazione di interventi pubblici nei Comuni di Rocca di Cambio, Scoppito, Sant'Eusanio Forconese, in aggiunta a quanto già previsto dal primo programma di interventi prioritari (Decreto n. 24).	
Decreto n. 078, 22 settembre 2011	<i>Programma di interventi aree cimiteriali.</i>
<b>Descrizione:</b> realizzazione di interventi prioritari necessari ad assicurare l'accessibilità e la funzionalità delle strutture cimiteriali in una serie di Comuni Abruzzesi colpiti dal sisma.	
Decreto n. 079, 17 ottobre 2011	<i>Secondo programma di interventi prioritari.</i>
<b>Descrizione:</b> realizzazione di interventi pubblici nei Comuni di Bugnara, Campotosto, Popoli, in aggiunta a quanto già previsto dal primo programma di interventi prioritari (Decreto n. 24).	
Decreto n. 088, 27 dicembre 2011	<i>Risorse destinate alle attività produttive che hanno subito conseguenze economiche sfavorevoli per effetto del sisma del 6 aprile 2009.</i>
<b>Descrizione:</b> contributi per la ripresa delle attività produttive nei comuni del cratere.	
Decreto n. 089, 27 dicembre 2011	<i>Interventi in materia di edilizia scolastica - Art. 4, comma 4, D.L. 39/2009.</i>
<b>Descrizione:</b> Art. 1, approvazione del nuovo piano di edilizia scolastica; Art. 2, rimodulazione degli interventi; Art. 3, interventi relativi al Comune di L'Aquila; Art. 4, utilizzo risorse previste con i programmi di finanziamento ordinari; Art. 5, interventi sostitutivi; Art. 6, interventi sostitutivi per edifici a scarsa popolazione scolastica; Art. 7, standard qualitativi del piano; Art. 8, autorizzazione all'avvio delle procedure; Art. 9, approvazione del finanziamento; Art. 10, copertura finanziaria; Art. 11, provvisoria efficacia.	

Decreto n. 093, 23 gennaio 2012	<i>Disposizioni in materia di termini per presentazione di chiarimenti, di termini per indizione dell'assemblea consortile e modifica dell'art. 7 del DCD 12/2010.</i>
<b>Descrizione:</b> termine per presentazione chiarimenti, indizione dell'assemblea, in merito ai progetti allegati alle domande di contributo.	
Decreto n. 096, 28 febbraio 2012	<i>Proroga dei termini per presentazione di chiarimenti di cui all'art. 1 del DCD n. 93/2012.</i>
<b>Descrizione:</b> proroga termini per presentazione di chiarimenti per tempestiva conclusione iter istruttorio domande di contributo.	
Decreto n. 097, 28 febbraio 2012	<i>Utilizzo delle indagini geologiche effettuate sugli edifici danneggiati dal sisma.</i>
<b>Descrizione:</b> obbligo del conferimento di indagini (geologiche/geotecniche), effettuate da professionisti titolari di incarichi, all'Amministrazione Comunale e alla Regione Abruzzo, al fine di procedere alla realizzazione di studi di microzonazione sismica.	
Decreto n. 108, 28 febbraio 2012	<i>Attuazione art. 6, comma 1, art. 7, comma 3, art. 8, dell'OPCM 4013 del 23 marzo 2012.</i>
<b>Descrizione:</b> Art. 1, attuazione art. 6, comma 1 OPCM 4013 (decurtazione contributo in caso di ritardo, fino ad un Massimo del 5%); Art. 2, attuazione art. 7, comma 3, OPCM 4013 (trasparenza, esperienza e professionalità dei progettisti); Art. 3, recepimento elenco operatori economici; in allegato, linee guida per la costituzione di elenchi di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso.	
Decreto n. 109, 19 aprile 2012	<i>Disposizioni regolamentari per la riparazione e ricostruzione degli immobili dell'Edilizia Residenziale pubblica regionale sovvenzionata e degli immobili dell'Edilizia Residenziale pubblica comunale sovvenzionata, ai sensi dell'OPCM 3803.</i>
<b>Descrizione:</b> compenso ATER come amministratore di condominio.	
Decreto n. 111, 30 aprile 2012	<i>Attuazione art. 1 comma 2 dell'ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4014 del 23 marzo 2012.</i>
<b>Descrizione:</b> modalità di comunicazione delle informazioni relative ai rifiuti movimentati di cui alle OPCM n. 3923 e n. 4014.	
Decreto n. 113, 15 maggio 2012	<i>Individuazione ambiti di competenza del Soggetto attuatore per la rimozione delle macerie e dei Sindaci nominati soggetti attuatori per la realizzazione di un progetto o per l'attuazione di un piano.</i>
<b>Descrizione:</b> Sindaci nominati soggetti attuatori per la rimozione delle macerie, di cui alle OPCM n. 3761, 3767, 3923, 4014.	
Decreto n. 125, 05 giugno 2012	<i>Attuazione art. 4, comma 1, decreto legge n. 39/2009, convertito in legge 24 giugno 2009, n. 77 e art. 8 OPCM n. 3898 del 17 settembre 2010.</i>
<b>Descrizione:</b> Sindaci nominati soggetti attuatori per la rimozione delle macerie, di cui alle OPCM n. 3761, 3767, 3923, 4014.	
Decreto n. 128, 12 giugno 2012	<i>Interventi in materia di edilizia scolastica - Art. 4, comma 4, D.L. 39/2009. Modifiche e integrazioni al Decreto n. 89.</i>
<b>Descrizione:</b> Approvazione del nuovo piano di edilizia scolastica.	
Decreto n. 130, 18 giugno 2012	<i>Anticipazione, in via straordinaria, delle somme per la ricostruzione.</i>
<b>Descrizione:</b> Anticipazione in via straordinaria al Comune di L'Aquila di somme per la ricostruzione.	
Decreto n. 131, 29 giugno 2012	<i>Costituzione degli Uffici Territoriali per la Ricostruzione di cui all'art. 3 dell'OPCM 4013.</i>
<b>Descrizione:</b> In ottemperanza alle OPCM 3978 e 4013, al fine di accelerare e snellire l'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati, i Comuni di ciascuna area omogenea costituiscono, tramite la sottoscrizione di opportune convenzioni, l'Ufficio Territoriale per la Ricostruzione (verifiche di agibilità, attuazione del piano delle macerie, esame dei progetti per gli edifici privati, esercizio di controlli e verifiche sugli avanzamenti dei progetti e delle opere di iniziativa privata, rendicontazione, ecc.).	

**Tabella 6:** Principali Circolari emesse dal Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Abruzzo.

<b>COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE</b>	
Circolare 16 marzo 2011	<i>Contributi per la riparazione/ricostruzione delle strutture ad uso misto.</i>
<b>Descrizione:</b> interpretazione delle norme relativamente a strutture adibite ad attività sociali e religiose, quando esse risultano essere abitazione principale per determinati soggetti, non proprietari, che vi dimorano abitualmente.	
Circolare 03 agosto 2011	<i>Modalità di presentazione delle pratiche relative a parti comuni di aggregati comprendenti edifici vincolati.</i>
<b>Descrizione:</b> qualora all'interno dell'aggregato o della sua eventuale partizione siano presenti edifici vincolati, il progetto relativo allo stesso aggregato o alla sua eventuale partizione è presentato alla Soprintendenza e a Fintecna ovvero, nel caso di Comuni che non si avvalgono del supporto di Fintecna, Reluis e Cineas, al Comune nel cui territorio è situato l'aggregato oggetto di intervento. La Soprintendenza, anche avvalendosi di Reluis e Cineas, nel caso non vi siano osservazioni, emette il nulla osta di competenza.	
Circolare n. 1/sarm 03 luglio 2012	<i>Monitoraggio macerie private – Chiarimenti e precisazioni.</i>
<b>Descrizione:</b> La O.P.C.M. 4014/2012 all'art.1 definisce le procedure di smaltimento delle macerie "cosiddette private", delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti non urbani derivanti dalle demolizioni o dai lavori di ricostruzione degli edifici danneggiati a seguito del sisma del 6 aprile 2009 e al comma 5 stabilisce che le imprese incaricate dei lavori sono obbligate a comunicare, secondo le modalità stabilite dal Commissario Delegato, le informazioni relative ai rifiuti movimentati. La mancata o incompleta esecuzione di tali comunicazioni comporta la revoca dei relativi finanziamenti pubblici, nonché la revoca delle autorizzazioni ed abilitazioni al trasporto a carico delle ditte inadempienti. Con il decreto commissariale n. 111 del 30 aprile 2012 vengono stabilite le modalità di comunicazione delle informazioni relative ai rifiuti movimentati di cui all'art.1, comma 5, della OPCM n.3923, come sostituito dall'art.1, comma 1, della OPCM n.4014, contenute negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante del decreto sopracitato. A decorrere dal 15 giugno 2012 si applicano le procedure descritte nel decreto n.111. Punti principali: 1) Ditte che devono registrare i veicoli utilizzati; 2) Acquisto del dispositivo OBU e utilizzo su più mezzi registrati; 3) Canone annuo per il servizio di tracciamento; 4) Predisposizione di uno spazio fuori del cantiere per la gestione dei rifiuti; 5) Come trattare i beni di interesse architettonico, artistico e storico, i beni ed effetti di valore anche simbolico, i coppi, i mattoni, le ceramiche, le pietre con valenza di cultura locale, il legno lavorato, i metalli lavorati e simili; 6) Sistemazione dei cassoni in modo tale da poter scaricare direttamente le macerie senza l'utilizzo di ulteriori mezzi meccanici; 7) Adempimenti che competono all'impresa che effettua il trasporto conto proprio e/o conto terzi dal cantiere di produzione fino all'apposita area di conferimento temporaneo opportunamente individuata, atta ad accogliere il materiale di demolizione di opere pubbliche – remunerazione del trasporto; 8) Possibilità di effettuare anche il conferimento di macerie private presso le aree di deposito temporaneo; 9) Chiusura del viaggio; 10) Responsabilità a carico del committente e responsabilità a carico dell'impresa.	

Il Commissario delegato per la ricostruzione ha emesso inoltre:

- il "Piano per la gestione delle macerie e rocce da scavo derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione" (Tabella 7);
- il documento "Ricostruzione, Stato di attuazione e programmazione" (Tabella 8);
- due fogli di calcolo in formato Excel (Tabella 9).

**Tabella 7:** Piano per la gestione delle macerie e rocce da scavo derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione emesso dal Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Abruzzo.

<b>COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE</b>	
Piano 25 aprile 2012	<i>Piano per la gestione delle macerie e rocce da scavo derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione.</i>
<b>Descrizione:</b> Il CD ha emesso, in data 25 aprile 2012 (ultima revisione), un "Piano per la gestione delle macerie e rocce da scavo derivanti dagli interventi di prima emergenza e ricostruzione", redatto in adempimento all'OPCM n. 3923, successivamente modificata dall'OPCM n. 4014. I capitoli del piano sono i seguenti: Sommario Premessa Introduzione 1. Le macerie e le rocce e terre da scavo 2. Reimpiego delle macerie, siti di deposito temporaneo, stoccaggio e smaltimento 3. Gestione dei materiali derivanti dal crollo e dalle demolizioni a seguito del sisma del 6 aprile 2009 4. Piani comunali per la rimozione delle macerie e terre e relazioni con il piano generale 5. Conservazione degli elementi lapidei di pregio 6. Beni di valore 7. Procedure di sicurezza 8. Monitoraggio delle attività 9. Reimpiego del materiale inerte derivante dalla lavorazione delle macerie	

Allegato I: protocollo d'intesa tra CD e Comune di L'Aquila; conferimento presso ex TEGES del materiale derivante dalla rimozione delle macerie nel Comune di ...  
 Allegato II: protocollo d'intesa tra Soggetto Attuatore, Regione Abruzzo, Provincia de L'Aquila, Comuni di Navelli, Villa S. Lucia, Ofena, Castelvechio Calvisio per riattivazione di impianti di smaltimento  
 Allegato III: specifica per identificazione e classificazione contenitori adibiti a stoccaggio materiale da costruzione provenienti da demolizioni  
 Allegato IV: Scheda Smaltimento Macerie  
 Allegato V: Protocollo per la sicurezza e lettera di adozione.

**Tabella 8:** Documento "Ricostruzione, Stato di attuazione e programmazione", emesso dal Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Abruzzo.

<b>COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE</b>	
Documento 30 giugno 2012	<i>Fogli di calcolo in formato Excel.</i>
<b>Descrizione:</b> Ultima revisione del documento così dai seguenti: 1. Aggiornamento dati 1.1 Risorse finanziarie per fonte, destinazione e utilizzo 1.2 Ricostruzione edifici privati 1.3 Situazione di alloggio della popolazione	

**Tabella 9:** Fogli di calcolo in formato Excel, emesso dal Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Abruzzo.

<b>COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE</b>	
Documento 30 giugno 2012	<i>Ricostruzione, Stato di attuazione e programmazione.</i>
<b>Descrizione:</b> - calcolo del contributo per edifici di pregio e vincolati (art. 5 comma 4 OPCM 3881); - Quadro Tecnico Economico di Riepilogo per i Piani di Ricostruzione comunali.	

## 5.0 DOCUMENTAZIONE STRUTTURA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (SGE)

I provvedimenti principali emessi dalla SGE sono riportati in Tabella 10.

**Tabella 10:** Principali documenti emessi dalla Struttura per la Gestione dell'Emergenza (SGE).

<b>SGE</b>	
Circolare 05 maggio 2010	<i>Circolare esplicativa SGE esiti verifiche agibilità.</i>
<b>Descrizione:</b> risposta al quesito di modifica della procedura di agibilità.	
Direttiva 17 giugno 2010	<i>Direttiva SGE richieste ulteriore sopralluogo per edifici già oggetto di valutazione dell'agibilità sismica.</i>
<b>Descrizione:</b> Affidamento ad un'apposita commissione allargata della rettifica dell'esito di agibilità.	
Direttiva 28 giugno 2010	<i>Direttive per gli interventi di messa in sicurezza di edifici, danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, che creano pericolo per la pubblica e privata incolumità.</i>
<b>Descrizione:</b> per quanto riguarda i Comuni del cratere, gli edifici che creano pericoli per la pubblica e privata incolumità sono oggetto di sopralluogo del Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS), che stabilisce la tipologia di intervento finalizzata alla rimozione dello stato di pericolo. Nella scheda GTS viene specificato sia la tipologia dell'intervento che il soggetto deputato all'esecuzione dello stesso (VVF o ditta privata incaricata dal Comune). Per i Comuni non ricompresi nel cratere, sarà l'Ufficio Tecnico comunale a rilevare lo stato di pericolosità per la pubblica e privata incolumità rappresentato da edifici danneggiati, asseverandone il nesso di causalità con gli eventi sismici in oggetto. Per i beni vincolati o di interesse storico-artistico i progetti di messa in sicurezza dovranno essere autorizzati dalla Struttura preposta alla Salvaguardia dei Beni Culturali; nel caso di immobili che non rivestono interesse storico-artistico, le opere provvisionali dovranno avere come unica finalità la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e pertanto le relative opere di messa in sicurezza non potranno essere estese alla salvaguardia del bene stesso; i Comuni dovranno fornire alla SGE – Funzione Amministrativo Contabile, la rendicontazione delle somme ricevute, a titolo di anticipazione, o anticipate per la realizzazione di opere provvisionali atte a rimuovere le situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. L'approvazione della suddetta rendicontazione è propedeutica all'erogazione di ulteriori somme; l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti di messa in sicurezza sarà effettuata dal Comune competente che provvederà, altresì, alla validazione degli stessi ed all'attestazione della congruità dei costi degli interventi. I Comuni non ricompresi nel cratere dovranno fornire, inoltre, l'attestazione del nesso di causalità tra il danno e l'evento sismico in oggetto; i Sindaci dei Comuni, competenti quali autorità di Protezione Civile, dovranno porre in essere le opere provvisionali prescritte dal GTS o rilevate dall'Ufficio, anche anticipando le somme necessarie e provvedendo a rendicontazione.	
Nota 21 settembre 2010	<i>Pubblicazione esiti di agibilità per edifici precedentemente classificati con esito "F". Nota SGE ai Comuni del cratere.</i>
<b>Descrizione:</b> in riferimento agli edifici danneggiati dal sisma e classificati con esito "F", la trasmissione dell'esito di agibilità definitivo, a seguito della rimozione del rischio esterno tramite sopralluoghi UCV (Unità di Controllo Veloce) positivi, sarà effettuato dall'Area Tecnica-SGE.	

Nota 14 settembre 2010 Aggiornamento 10 febbraio 2011	<i>Nota metodologica su report sulla situazione della popolazione assistita.</i>
<b>Descrizione:</b> procedure per l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati relativi alla popolazione assistita.	
Direttiva 17 giugno 2010	<i>Direttiva SGE richieste ulteriore sopralluogo per edifici già oggetto di valutazione dell'agibilità sismica.</i>
<b>Descrizione:</b> Affidamento ad un'apposita commissione allargata della rettifica dell'esito di agibilità.	
Direttiva 11 febbraio 2011	<i>Adeguamento procedura in materia di UCV e ulteriori prescrizioni riguardanti il GTS.</i>
<b>Descrizione:</b> Si adegua la procedura per lo svolgimento dei sopralluoghi UCV e si chiede di procedere alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, non ancora effettuati, segnalati dai GTS.	
Direttiva 03 giugno 2011	<i>Direttiva per l'aggiornamento delle regole in materia di assistenza alla popolazione.</i>
<b>Descrizione:</b> La direttiva modifica le norme attualmente in vigore per l'assegnazione di C.A.S.E., M.A.P., composizione di nuclei familiari, passaggio da C.A.S. a C.A.S.E. o M.A.P., nuclei monoparentali ecc..	
Nota 22 giugno 2011	<i>Nota ai Sindaci dei Comuni del cratere - istanze di sopralluogo.</i>
<b>Descrizione:</b> chiarimenti in merito ad istanze di sopralluogo per immobili pubblici e privati situati in Comuni del cratere. <u>Precisazione in ordine ad istanze presentate oltre i termini fissati dal Decreto del Commissario Delegato n. 15.</u>	
Nota 29 luglio 2011	<i>Note procedurali per istanze di secondo sopralluogo su immobili facenti parte di consorzi già costituiti.</i>
<b>Descrizione:</b> note procedurali per istanze di secondo sopralluogo su immobili facenti parte di consorzi già costituiti.	
Nota 17 gennaio 2012	<i>Completamento dei sopralluoghi di agibilità su edifici ricompresi in aggregato per i comuni del cratere sismico e relativa modulistica.</i>
<b>Descrizione:</b> istituzione di una procedura dedicata all'attribuzione degli esiti di agibilità di quegli edifici compresi in aggregato che risultino privi di esito o dall'esito non univoco, dato indispensabile per la programmazione e la progettazione degli interventi di recupero. Si ravvisa la necessità di trattare ogni aggregato in modo organico con la collaborazione congiunta dei tecnici incaricati e dei competenti uffici dei comuni ove sono ubicati gli immobili da censire. Per ogni aggregato (secondo la scheda AeDES, unità omogenea dotata di continuità strutturale, delimitata da cielo e terra da pareti verticali portanti), può essere presentata una sola richiesta.	
Nota 31 gennaio 2012	<i>Adeguamento della procedura per l'attribuzione degli esiti di agibilità degli edifici classificati F.</i>
<b>Descrizione:</b> la S.G.E. provvede ad effettuare i sopralluoghi per gli edifici con esito "F", anche in assenza di UCV (unità di controllo veloce), sia per gli edifici isolati che per quelli compresi in aggregato, anche ricadenti in zona rossa, al fine di attribuire l'esito necessario per la progettazione.	
Nota 01 febbraio 2012	<i>Nota Tecnica 1759. Procedura per la validazione ed il completamento dell'assegnazione degli esiti di agibilità degli edifici nei centri storici.</i>
<b>Descrizione:</b> la frequente ricorrenza nei centri storici di edifici vincolati o di interesse storico artistico e culturale può provocare sovrapposizioni di esiti a causa di strumenti di rilevazione differenti (scheda AEDES, scheda Palazzi); ciò può dare luogo a incertezze e risultati discordanti riguardo l'esito di agibilità per una stessa unità; a tal fine si istituisce una procedura di valutazione condivisa (da effettuarsi a "tavolino") dalle strutture afferenti al Vice Commissario Delegato per la tutela dei beni culturali e alla SGE.	
Nota 29 febbraio 2012	<i>Nuova procedura per la messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma che minacciano gli spazi e i percorsi pubblici.</i>
<b>Descrizione:</b> il documento fornisce una soluzione al degrado delle opere provvisorie e alla loro manutenzione, introducendo la possibilità, attualmente non prevista, di sostituire i "puntellamenti" ammalorati, con opere di riparazione locale a carattere definitivo, evitando così il dispendio di ulteriori somme "di mantenimento" per gli interventi provvisori in opera ormai da tempo. Anche sui fabbricati pericolanti che non sono stati messi in sicurezza, è previsto di poter operare con interventi locali di riparazione. Il caso riguarda per lo più gli edifici non puntellati che si trovano in zone interdette ma che il Comune vuole restituire alla fruizione pubblica o nelle quali intende avviare prioritariamente l'attività di ricostruzione.	

## 6.0 DOCUMENTAZIONE STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE (STM)

I provvedimenti principali emessi dalla STM sono riportati in Tabella 11.

**Tabella 11:** Principali documenti emessi dalla Struttura Tecnica di Missione (STM).

STM	
Programma 07 giugno 2010	<i>Primo programma di intervento sperimentale con fattibilità a breve termine.</i>
<b>Descrizione:</b> il documento prende in esame sei aree del centro storico dell'Aquila, nelle quali è ipotizzabile l'avvio dei lavori di ricostruzione in tempi rapidi.	
Avviso Pubblico 08 giugno 2010	<i>Proposta di avviso pubblico per i piani di intervento nel Comune dell'Aquila.</i>
<b>Descrizione:</b> "Proposta di avviso pubblico" per il comune dell'Aquila elaborata dalla STM sulla base del decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 3/2010.	
Avviso Pubblico 08 giugno 2010	<i>Proposta di avviso pubblico per i piani di intervento negli altri comuni del cratere.</i>
<b>Descrizione:</b> "Proposta di avviso pubblico" per i comuni del cratere (escluso L'Aquila) elaborata dalla STM sulla base del decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 3/2010.	

Linee Indirizzo 20 luglio 2010	<i>Linee di indirizzo strategico per la ripianificazione del territorio. Versione del 20 luglio 2010.</i>
<b>Descrizione:</b> il documento contiene i seguenti capitoli: Capitolo 1: diagnosi; Capitolo 2: obiettivi per lo sviluppo sostenibile; Capitolo 3: linee di indirizzo strategico; Capitolo 4: la ripianificazione di area vasta: il cratere nel contesto del "territorio-snodo" abruzzese; Capitolo 5: misure di accompagnamento e raccomandazioni.	
Agenda 5 agosto 2010	<i>Ipotesi di agenda a breve termine.</i>
<b>Descrizione:</b> il documento contiene i seguenti capitoli: Capitolo 1: contesto e interrogativi rilevanti; profili economici; profili tecnici; Capitolo 2: il disegno dell'azione; gli spazi pubblici; la mobilitazione degli spazi privati; prime implicazioni operative.	
Indirizzi 14 ottobre 2010	<i>Indirizzi di capitolato tecnico. Piani di Ricostruzione (PDR).</i>
<b>Descrizione:</b> azioni di supporto ai comuni colpiti dal sisma - Indirizzi di capitolato tecnico. La nota descrive le azioni conoscitive e progettuali richieste dal processo di ricostruzione dei territori urbani colpiti dal sisma; il documento contiene: Allegato A: elenco delle prestazioni utili alla definizione di PDR dei centri storici del cratere; 1) fase preliminare, perimetrazione ambiti da sottoporre a PDR, prestazioni; 2) fase propedeutica alla formazione dei PDR, individuazione aggregati e interventi pubblici, prestazioni; 3) fase di formazione e approvazione dei PDR, definizione criteri e modalità di intervento, prestazioni; 4) fase di attuazione dei PDR, coordinamento, verifica e sorveglianza, prestazioni. Allegato B: elenco degli elaborati tipo per le procedure relative alla definizione di PDR dei centri storici del cratere, per le fasi sopra descritte.	
Azioni 21 ottobre 2010	<i>Azioni a breve termine per il comune dell'Aquila.</i>
<b>Descrizione:</b> agenda a breve termine per la Ricostruzione della città di L'Aquila. Tema della Nota è l'intervento nelle aree del comune di L'Aquila maggiormente colpite dal sisma del 6 aprile 2009. Le questioni rilevanti riguardano: - i tempi e i modi dell'avvio degli interventi pubblici; - i tempi, i modi e le regole dell'attivazione degli interventi privati (comprendendo in questa definizione speditiva l'insieme delle varie tipologie di proprietari); - l'armonizzazione processuale e procedurale degli interventi, segnatamente sotto il profilo urbanistico e logistico.	
Programma 13 ottobre 2010	<i>Primo programma degli interventi prioritari per il centro storico dell'Aquila: cartografia.</i>
<b>Descrizione:</b> cartografia con tipologia interventi.	
Programma 28 dicembre 2010	<i>Bozza di capitolato speciale per servizi consulenza ed assistenza tecnica per i Comuni colpiti dal sisma.</i>
<b>Descrizione:</b> azioni di supporto ai Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009-bozza di capitolato speciale per l'affidamento del servizio di consulenza, assistenza tecnica e attività di supporto al Responsabile del Procedimento nello studio e nell'approfondimento delle azioni inerenti la ricostruzione e la ripianificazione delle aree e degli edifici colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.	
Diffida 30 dicembre 2010	<i>Nota di diffida del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; Richiesta di parere della STM alla Commissione Tecnico Scientifica in merito alla diffida del Collegio Nazionale degli Ingegneri; Parere della Commissione Tecnico Scientifica in merito alla diffida del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; Sentenza del Consiglio di Stato su un caso analogo.</i>
<b>Descrizione:</b> nota del Consiglio Nazionale degli Ingegneri in cui si diffida la STM a stipulare accordi, convenzioni o contratti con le Università o Enti similari in difformità da quanto disposto dal codice degli appalti pubblici; documentazione sul prosieguo del contenzioso.	
Nota 27 dicembre 2010	<i>Piani di Ricostruzione: note di strategia.</i>
<b>Descrizione:</b> considerazioni sulle finalità, gli obiettivi ed i profili economici dei Piani di Ricostruzione ex Art. 14 comma 5-bis della Legge 77/2009. Il documento contiene:  1. Introduzione; 2. Finalità dei piani di ricostruzione; 3. Specificità del centro storico delle città; 4. Piani di ricostruzione: obiettivi e contenuti; 5. Titolarità e responsabilità dei piani di ricostruzione; 6. Economia dei piani di ricostruzione.	
Parere 13 gennaio 2011	<i>Parere della Commissione Tecnico-Scientifica sul documento della STM sui Piani di Ricostruzione.</i>
<b>Descrizione:</b> parere della Commissione Tecnico-Scientifica sul documento "Piani di ricostruzione: Considerazioni sulle finalità, gli obiettivi ed i profili economici dei Piani di Ricostruzione ex Art. 14 comma 5-bis della Legge 77/2009" rilasciato dalla STM.	
Chiarimenti 08 febbraio 2011	<i>Riparazione degli impianti danneggiati: una circolare di chiarimento della STM ai comuni del cratere.</i>
<b>Descrizione:</b> chiarimenti relativi alle tipologie di intervento ammesse per gli edifici con esito di agibilità "E" - punto 5 degli "Indirizzi per l'esecuzione degli interventi di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3790 del 17.7.2009" - riparazione degli impianti danneggiati.	

Circolare 08 febbraio 2011	<i>Limite di convenienza economica: circolare della STM ai Comuni del cratere.</i>
<b>Descrizione:</b> circolare esplicativa della STM ai comuni del cratere. Valutazione del limite di convenienza economica in caso di edifici con pluralità di progettisti. In base a quanto stabilito nell'OPCM 3881, gli amministratori di condominio, ovvero i delegati per le parti comuni, possono raccogliere i singoli progetti relativi alle unità immobiliari per consegnarli al progettista delle parti comuni. Limite di convenienza economica. Sono disponibili due fogli di calcolo già predisposti per determinare il limite di convenienza economica e l'importo del contributo ammissibile in caso di sostituzione edilizia per strutture: fino a 30 e 101 unità immobiliari.	
Documenti 21 febbraio 2011	<i>Idee e strumenti per la ricostruzione pesante.</i>
<b>Descrizione:</b> il dialogo con le istituzioni e le società locali è uno dei tratti caratteristici della Ricostruzione. Le questioni, generali e specifiche, oggetto di discussione pubblica, necessitano di approfondimenti e di riflessioni specialistiche. A tale proposito, si è manifestata con sempre maggior chiarezza la responsabilità, per STM, di alimentare il processo in atto con argomenti e proposte concrete. La "cultura della Ricostruzione" si arricchisce oggi di tre nuovi documenti: il primo, a firma del prof. Paolo Leon, sulla base di una puntuale diagnosi della situazione ante e post sisma, suggerisce alcune ipotesi per lo sviluppo socio economico dell'Aquila e dell'intero Cratere sismico; il documento a firma del dott. Aldo Bonomi registra e commenta i primi esiti dell'attività di "ascolto" della "società di mezzo" aquilana; il terzo documento, redatto da STM con il contributo del prof. Vittorio Magnago Lampugnani, delinea, nella forma tipica per STM della "Nota di strategia", lo scenario di azione che, già a partire dalle prossime settimane, vedrà la ricostruzione "pesante" entrare nel vivo dell'attuazione. Documenti disponibili: il passaggio all'attuazione: idee e strumenti per la ricostruzione pesante; prime considerazioni sulle strategie di sviluppo e gli scenari di intervento da mettere in campo per il territorio dell'Aquila; resoconto audizioni del 23 e 24 novembre 2010.	
Linee Indirizzo 01 marzo 2011	<i>Linee di indirizzo strategico per la ripianificazione del territorio. Versione del 01 marzo 2011.</i>
<b>Descrizione:</b> il documento presenta gli esiti del lavoro che la STM ha dedicato agli adempimenti previsti dall'art. 1, comma 1 del Decreto n. 3 del 9 marzo 2010. Il documento contiene: Parte Prima UN TERRITORIO AL FUTURO 1. Per cosa ricostruire 2. I danni economici causati dal terremoto 3. L'impatto sull'economia locale generato dalle spese per la ricostruzione 4. Gli scenari della crescita demografica e occupazionale di più lungo termine 5. Lo scenario di crescita moderato 6. Lo scenario di crescita sostenuto 7. La domanda di Ricostruzione 8. Ricostruire la "società di mezzo" 9. Assetti del territorio Parte Seconda LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO 1. Diagnosi 2. Obiettivi per lo sviluppo sostenibile 3. Linee di Indirizzo Strategico 4. La ripianificazione di area vasta: il cratere nel contesto del "territorio - snodo" abruzzese 5. Misure di accompagnamento e raccomandazioni Appendice: DAL TERRITORIO DEL CRATERE Appendice cartografica: IL CRATERE NEL TERRITORIO- SNODO ABRUZZESE	
Circolare 01 marzo 2011	<i>Presentazione del prospetto riepilogativo sulla convenienza economica. Circolare ai sindaci dell'1.3.2011.</i>
<b>Descrizione:</b> circolare inviata ai Sindaci sei comuni interessati circa l'obbligatorietà della presentazione del prospetto riepilogativo per la valutazione della convenienza economica.	
Circolare 16 marzo 2011	<i>Contributi per la riparazione/ricostruzione delle strutture ad uso misto.</i>
<b>Descrizione:</b> Circolare del Commissario delegato su riparazione/ricostruzione delle "strutture ad uso misto" diverse da quelle di cui all'art. 4, comma 1, lett. B della L. 77/09. La circolare è stata inviata ai sindaci, a Fintecna, a ReLuis ed a Cineas.	
Nota 08 aprile 2011	<i>Un dispositivo per l'Azione: Azioni di supporto ai Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 - 8.4.201.</i>
<b>Descrizione:</b> Il documento si rivolge soprattutto a quei Comuni nei quali il "cantiere della ricostruzione" non ha ancora raggiunto un compiuto ed efficace assetto organizzativo. Decisioni in materia sono sollecitate anche dalla prossima emanazione del decreto relativo al finanziamento di interventi pubblici strategici nei Comuni del Cratere. Anche in questo caso si pone pressante la domanda di competenze tecniche capaci di gestire la progettazione e la realizzazione di queste opere - strategiche anche in quanto "motori" della Ricostruzione pesante - in un contesto di efficienza amministrativa e di qualità dei risultati. 8 aprile 2011. Integrare i criteri, gli strumenti, le risorse per la formazione dei Piani di ricostruzione ex art. 14, co. 5-bis, L. 77/09.	
Allegato 14 aprile 2011	<i>Allegato 1) - DCD n. 40/2011 - Documentazione progettuale necessaria per la richiesta di contributo OPCM 3779, 3790, 3881.</i>
<b>Descrizione:</b> allegato n. 1 al Decreto del Commissario Delegato n. 40 del 4.2.2011 - versione dell'Allegato in formato pdf editabile. Per apportare le modifiche posizionarsi con il mouse sulla casella desiderata ed inserire un segno si spunta o una x. Anche il campo note è scrivibile posizionandosi con il mouse all'interno del box.	
Circolare 28 aprile 2011	<i>Costi di rimozione delle opere provvisori: circolare prot. 1712/STM del 28.4.2011.</i>
<b>Descrizione:</b> circolare in ordine ai costi da sostenere per la rimozione delle opere provvisori.	

Circolare 28 aprile 2011	<i>Limite di convenienza art. 5 comma 4 OPCM 3881/2010: circolare n. 1713/SM del 28.4.2011.</i>
<b>Descrizione:</b> modalità di calcolo del limite di convenienza: modalità di determinazione delle superfici occupate dal vano scala e dai pianerottoli di collegamento; riparazione di elementi accessori al fabbricato non facenti parte dello stesso ed integrazione delle domande già presentate.	
Circolare 28 aprile 2011	<i>Interventi di miglioramento sismico più costosi.</i>
<b>Descrizione:</b> Ammissibilità a contributo di interventi di miglioramento sismico più costosi rispetto ai valori definiti in via ordinaria negli indirizzi per l'esecuzione degli interventi di cui all'OPCM 3790/2009.	
Aggiornamenti 10 maggio 2011	<i>Limite di convenienza economica versioni aggiornate fogli di calcolo.</i>
<b>Descrizione:</b> fogli di calcolo versione aggiornata al 10 maggio 2011. Foglio di calcolo predisposto per la determinazione del limite di convenienza economica e l'importo del contributo ammissibile in caso di sostituzione edilizia. La nuova versione permette di inserire in appositi campi le lavorazioni per il superamento delle barriere architettoniche, finanziate con il decreto n. 59/2011 e le lavorazioni per la riparazione di elementi accessori al fabbricato esistente e funzionali all'agibilità dello stesso (lavorazioni che non concorrono alla definizione del limite di convenienza economica – circolare 1713/STM). E' stata modificata anche la parte del foglio riferita alle spese tecniche; ora è possibile gestire fino a tre profili professionali diversi, con diverse tipologie di Cassa Professionale e IVA. Foglio di calcolo predisposto per la determinazione del limite di convenienza economica e l'importo del contributo ammissibile in caso di sostituzione edilizia per strutture fino a 101 unità immobiliari. La nuova versione permette di inserire in appositi campi le lavorazioni per il superamento delle barriere architettoniche, finanziate con il decreto n. 59/2011 e le lavorazioni per la riparazione di elementi accessori al fabbricato esistente e funzionali all'agibilità dello stesso (lavorazioni che non concorrono alla definizione del limite di convenienza economica – circolare 1713/STM). E' stata modificata anche la parte del foglio riferita alle spese tecniche; ora è possibile gestire fino a tre profili professionali diversi, con diverse tipologie di Cassa Professionale e IVA.	
Strumenti 07 luglio 2011	<i>Kit di rendicontazione per i Piani di Ricostruzione manuali e modelli: file in formato zip.</i>
<b>Descrizione:</b> manuali e modelli per i PDR.	
Accordo 14 luglio 2011	<i>Accordo tra il Commissario Delegato ed i Collegi e gli Ordini professionali.</i>
<b>Descrizione:</b> accordo tra Commissario Delegato, Collegi ed Ordini professionali per la quantificazione dei progetti in via di predisposizione da parte dei tecnici al fine di predisporre le scadenze temporali per la presentazione delle richieste di contributo. L'accordo è stato siglato il 14 luglio 2011.	
Strumenti 22 luglio 2011	<i>Calcolo contributo edifici di pregio e vincolati-art. 5 comma 4 OPCM 3881 versione 22 luglio 2011.</i>
<b>Descrizione:</b> foglio di calcolo per determinare l'incremento del limite di convenienza per gli edifici vincolati e di pregio di edifici in base alle modifiche introdotte dall'OPCM 3917 del 30 Dicembre 2010, file in formato Excel.	
Aggiornamenti 22 luglio 2011	<i>Limite di convenienza economica versioni aggiornate fogli di calcolo.</i>
<b>Descrizione:</b> fogli di calcolo versione aggiornata al 22 luglio 2011. Foglio di calcolo predisposto per la determinazione del limite di convenienza economica e l'importo del contributo ammissibile in caso di sostituzione edilizia, tenendo conto dell'aggiornamento del 4° prezzario regionale. La nuova versione tiene inoltre conto di tutte le modifiche introdotte con il foglio di calcolo precedente. Foglio di calcolo predisposto per la determinazione del limite di convenienza economica e l'importo del contributo ammissibile in caso di sostituzione edilizia, per strutture fino a 101 unità immobiliari, tenendo conto dell'aggiornamento del 4° prezzario regionale. La nuova versione tiene inoltre conto di tutte le modifiche introdotte con il foglio di calcolo precedente.	
Aggiornamenti 21 luglio 2011	<i>Foglio Excel per il Quadro Tecnico Economico dei Piani di Ricostruzione.</i>
<b>Descrizione:</b> il foglio Excel contiene i modelli di quadri tecnico-economici (QTE) relativi ai Piani di ricostruzione (PdR) ex art. 14, comma 5 bis, Legge 77/2009. I QTE sono distinti per tipologia di intervento (edilizia privata, edilizia pubblica, reti e spazi pubblici) e comprendono le principali informazioni, aventi rilevanza economica, riguardanti il progetto di PdR. Per facilitare la compilazione dei QTE, in nota, sono riportati i riferimenti al quadro normativo. Una appendice documentaria, da aggiornare periodicamente, suggerisce alcuni dati di costo parametrici, desunti da interventi analoghi e dalle buone pratiche, utili in assenza di più specifiche e dirette indicazioni normative e/o di progetto.	
Regolamento 26 luglio 2011	<i>Azioni a supporto dei Comuni: incentivi per attività di progettazione e di pianificazione.</i>
<b>Descrizione:</b> regolamento-tipo per l'applicazione dell'art. 92 del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 (ex art. 18 della L. 11.2.1994, n. 109).	
Circolare 27 luglio 2011	<i>Circolare del Commissario delegato sulla presentazione delle pratiche con richiesta di sostituzione edilizia.</i>
<b>Descrizione:</b> circolare prot. 3415/STM del 27 luglio 2011 del Commissario delegato inviata ai Comuni, a Fintecna, Cineas e Reluis riguardo alla presentazione delle pratiche con richiesta di sostituzione edilizia.	
Allegato 27 luglio 2011	<i>Sostituzione edilizia: prospetto riepilogativo per edificio distrutto-demolito. Allegato 1 alla circolare del Commissario Delegato. Sostituzione edilizia: opzione per riacquisto abitazione equivalente. Allegato n. 2 alla circolare del Commissario Delegato.</i>
<b>Descrizione:</b> Allegati 1 e 2 alla circolare prot. 3415/STM del 27 luglio 2011 del Commissario delegato inviata ai Comuni, a Fintecna, Cineas e Reluis riguardo alla presentazione delle pratiche con richiesta di sostituzione edilizia. Allegato 1: prospetto è in formato excel. Allegato 2: modulo opzione per l'acquisto di una abitazione equivalente.	
Circolare 03 agosto 2011	<i>Presentazione delle pratiche relative a parti comuni di aggregati.</i>
<b>Descrizione:</b> chiarimenti circa la modalità di presentazione delle domande di contributo che riguardano pratiche relative alle parti comuni degli aggregati comprendenti anche edifici vincolati.	



Azione 20 settembre 2011	<i>Azioni a supporto dei Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Manuale di Rendicontazione per i Comuni.</i>
<b>Descrizione:</b> azioni a supporto dei Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Manuale di Rendicontazione delle spese per i Comuni; versione del 20 settembre 2011.	
Strumenti 25 ottobre 2011	<i>Strumenti per l'accelerazione degli interventi della ricostruzione.</i>
<b>Descrizione:</b> Un nuovo pacchetto di strumenti è a disposizione dei Comuni, per accelerare l'avvio dei cantieri della ricostruzione. I nuovi documenti di indirizzi elaborati da STM rappresentano, nell'insieme, un pacchetto di strumenti studiati per accelerare l'avvio dei cantieri della Ricostruzione. Il passaggio dalla produzione tecnica e amministrativa dei Piani di ricostruzione all'attuazione degli interventi è un momento segnato da complessità e da incognite. Le Amministrazioni comunali e le stesse Strutture commissariali, se vogliono perseguire obiettivi di efficacia, devono compiere uno sforzo di innovazione senza precedenti. Uno dei contributi fondamentali che STM ha conferito all'azione dei Comuni è rappresentato dalla strumentazione tecnico amministrativa elaborata in forma di indirizzi per l'azione: dal Disciplinare tecnico ai modelli di QTE, dagli strumenti di rendicontazione all'elenco degli elaborati tipo, dalle bozze di convenzione alle "liste di controllo" in grado di valutare l'adeguatezza e la pertinenza degli elaborati prodotti. Tutto questo è avvenuto in costante interazione con la rete degli attori della Ricostruzione. Passo dopo passo gli strumenti si evolvono e perfezionano la loro funzionalità rispetto allo scopo, sicché nel faticoso lavoro degli incontri e degli scambi epistolari si sviluppa un condiviso processo di formazione, di apprendimento e di miglioramento dell'efficacia dell'azione di tutti, di STM in primo luogo. La "messa in azione" di questi nuovi strumenti permetterà di sviluppare ulteriormente l'apprendimento collettivo degli attori della Ricostruzione, avviando il passaggio dalla pianificazione alla concreta realizzazione degli interventi. Documenti disponibili: - note sull'integrazione tra fase progettuale e fase realizzativa nella ricostruzione; - capitolato d'appalto – tipo; - documento preliminare - tipo alla progettazione definitiva; requisiti tecnici prestazionali; - disciplinare di gara – tipo; - elenco modulistica; - modulistica.	
Documento 23 febbraio 2012	<i>Elementi per una nuova politica della ricostruzione: rete ed accordi inter-istituzionali.</i>
<b>Descrizione:</b> documento STM.	
Circolare 28 febbraio 2012	<i>Circolare sugli aggregati per semplificare l'applicazione dell'art. 7 dell'OPCM 3820/09.</i>
<b>Descrizione:</b> La circolare chiarisce che la tipologia di intervento, miglioramento sismico o rafforzamento locale, deve essere riferita all'Unità Strutturale oggetto di intervento unitario comprendente l'edificio con esito peggiore e attribuisce al coordinatore dei progettisti il compito di valutare le proposte di sostituzione edilizia all'interno dell'aggregato; precisa inoltre le modalità per la determinazione del volume crollato ai fini della disciplina della sostituzione edilizia.	
Documenti 29 febbraio 2012	<i>Ricostruzione: Stato di attuazione e programmazione al 29 febbraio 2012.</i>
<b>Descrizione:</b> Ricostruzione: Stato di attuazione al 29 febbraio 2012 e programmazione. Allegato 1: Cronoprogramma degli interventi prioritari - aggiornato al 27.2.2012; Allegato 2: Testo coordinato in materia di sisma del 6 aprile 2009 - aggiornato al 22.9.2011; Allegato 3: procedure di approvazione dei Piani di Ricostruzione; Allegato 4: Ipotesi di ripartizione delle risorse per i Piani di Ricostruzione; Allegato 5: "Griglie" e indicatori per la formazione, l'istruttoria e il finanziamento dei Piani di Ricostruzione.	
Documenti 29 febbraio 2012	<i>Ricostruzione: Stato di attuazione e programmazione al 15 marzo 2012.</i>
<b>Descrizione:</b> Ricostruzione: stato di attuazione e programmazione. Aggiornamento al 15.3.2012. Allegato 1: Ipotesi di ripartizione delle risorse per i Piani di Ricostruzione; Allegato 2: Sintesi; Allegato 3: Livelli di sicurezza raggiunti nella ricostruzione in Abruzzo relativamente agli edifici "E". Nota del Dipartimento della Protezione Civile.	
Documenti 04 aprile 2012	<i>Ricostruzione: Stato di attuazione e programmazione al 04 aprile 2012.</i>
<b>Descrizione:</b> Ricostruzione: stato di attuazione e programmazione. Aggiornamento al 04.04.2012.	
Documenti 30 aprile 2012	<i>Ricostruzione: Stato di attuazione e programmazione al 30 aprile 2012.</i>
<b>Descrizione:</b> Ricostruzione: stato di attuazione e programmazione. Aggiornamento al 30.04.2012.	